IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 257 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— DOMENICA 16 SETTEMBRE 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

La Gran Brettagna - secondo un telegramma da New York all'*Agenzia Reuter*, - ha informato gli Stati Uniti che, in conformità delle dichiarazioni recentemente fatte da Lord Robert Cecil, la risposta del Presidente Wilson alla Nota pontificia è anche la risposta della Gran Brettagna.

E' verosimile, per quanto finora non si abbiano informazioni in proposito, che anche gli altri Stati dell'Intesa faranno una dichiarazione analoga.

Quanto alla risposta della Germania e dell'Austria Ungheria sulla quale è stato raggiunto un pieno accordo essa sarà presentata nella prossima settimana e pubblicata una settimana dopo la presentazione.

Le Potenze centrali ringrazierebbero il Pontefice per la sua azione ispirata al bene dell'umanità e, dopo aver trattato ampiamente le varie proposte del Papa, si dichiarerebbero disposto, ad una durevole pace, che tuteli i diritti di tutti gli Stati e di tutti i popoli.

Intanto è sorto un incidente che per un momento pareva minacciasse di potor coinvolgere nella conflagrazione attuale altri Stati rimasti finora neutrali, la scoperta cioè e la comunicazione alla stampa da parte del Segretario di Stato degli Stati Uniti Lansing, di telegrammi cifrati tedeschi trasmessi per il tramite del rappresentante della Svezia. In questi telegrammi, contrariamente agli affidamenti della Germania, il Ministro tedesco a Buenos Ayres dava istruzioni segrete per la distruzione delle navi argentine da parte dei sottomarini.

Quindi rimostranze delle Potenze dell'Intesa alla Svezia, proteste dall'Argentina alla Germania e agitazione contro i tedeschi e anche gli svedesi in quella Repubblica.

La Svezia ha inviato una Nota in cui cerca giustificare la sua attitudine e quella dei suoi agenti; la Germania ha dato nuove assicurazioni all'Argentina.

E tutto si risolverà nella consegna - già avvenuta - dei passaporti al Ministro tedesco a Buenos Ayres von Luxburg come non più persona grata a quel Governo e nella decisione del Presidente Wilson di applicare l'*embargo* sulle navi in partenza per la Svezia, esigendo d'ora innanzi prove tangibili che le merci da esse trasportate siano destinate alla Svezia e non finiscano coll'andare in Germania.

***

L'incidente avendo messo in campo la questione della neutralità della Svezia, viene opportuno il parlare del settimo e ottavo rapporto su quella della Svizzera testè presentato dal Consiglio federale. Nel primo si parla dei risultati dell'inchiesta sul noto caso Hoffmann-Grimm, riaffermando le buone intenzioni del primo, ma ripetendo che era inevitabile e giusto l'accettare le dimissioni da capo del Dipartimento politico, poichè la sua azione, col telegramma circa la pace fra Germania e Russia, tendono a compromettere la neutralità della Svizzera.

Nel secondo si da notizia dell'accordo economico colla Germania cui accennavamo nella rassegna precedente facendone rilevare i vantaggi e si accenna alle trattative in corso colle Potenze dell'Intesa. Queste trattative tendono ad assicurare le importazioni svizzere di derrate alimentari e di materie greggie come pure facilitazioni di trasporto.

Il Consiglio federale si dichiara pronto, per il miglioramento del cambio, a studiare l'apertura di un credito mensile anche colle Potenze dell'Intesa in cambio delle loro esportazioni di merci con sistema analogo a quello dell'accordo germano-svizzero

E termina la sua esposizione dichiarando che la situazione diventa sempre più seria e più grave e non si deve nascondersi che le circostanze si aggraveranno ancora.

A *Ginevra* si è inaugurata la Conferenza delle Croci Rosse neutrali, che è durata tre giorni e in cui si sono discusse specialmente le questioni sulla situazione dei prigionieri militari e quelli dei borghesi internati, confinati e trattenuti.

***

Quella che si chiama « la nuova Russia » continua ad essere in preda alle convulsioni interne, che dal punto di vista internazionale, rendono sempre più problematico l'efficace concorso del suo esercito alle operazioni militari degli alleati, nè sembra per ora prossimo il momento di un assestamento definitivo.

Al principio della settimana il nuovo generalissimo Korniloff inviava per mezzo di Lvoff, membro della *Duma*, una intimazione al Presidente del Consiglio Kerenskis, di consegnargli tutto il potere civile e militare allo scopo di formare un nuovo Governo.

Kerenski rispondeva destituendo Korniloff e sostituendolo provvisoriamente con Klembowski.

Korniloff marciava quindi colle sue truppe su Pietrogrado.

E' il tentativo di Korniloff sia fallito. Il Quartier generale di questi si è arreso e Korniloff è stato arrestato.

Kerensky ha assunto la carica di generalissimo col generale Alexieff come capo di Stato Maggiore; poi si è proclamato dittatore.

Intanto si annunziano nuove dimissioni e sostituzioni di Ministri e di generali.

***

Essendo riusciti infruttuosi i tentativi del signor Ribot per ricostituire il suo Gabinetto e per formarne uno nuovo la crisi ministeriale in Francia si è risoluta colla costituzione di un Gabinetto presieduto dal signor Painlevé, ex-Ministro della Guerra, al quale il Presidente della Repubblica ne aveva affidato l'incarico. L'ex Presidente del Consiglio, Ribot, resta come Ministro degli Esteri e così restano alcune delle personalità più notevoli benchè non figuri alcun socialista nel Gabinetto.

Come conseguenza dei convegni recenti ha il Cancelliere dell'Impero germanico dott. Michaelis e il Ministro degli Affari esteri austro-ungarico conte Czernin è stata pubblicata a Varsavia ed a Lublino una Patente che stabilisce la nomina di un Consiglio di Reggenza sino a che il potere sia assunto dai Re rimanendo salva la posizione di diritto internazionale delle Potenze occupanti.

Il Consiglio di Reggenza sarà formato da tre membri posti in carica dai Sovrani delle Potenze occupanti ed eserciterà il potere legislativo con la cooperazione del Consiglio di Stato del Regno di Polonia.

La Patente è accompagnata da autografi dei due Imperatori rispettivamente ai Governatori di Varsavia e di Lublino.

In un colloquio avuto col Segretario di Stato americano Lansing, il visconte Ishii, capo della Missione giapponese, ha fatto conoscere il desiderio del Giappone di prestare agli Stati Uniti tutto l'aiuto desiderabile. E' stato deciso che tutte le risorse economiche e marittime del Giappone saranno concentrate sulla produzione e il trasporto di materiale da guerra per la Russia.

Alla Camera dei Rappresentanti è stata presentata una mozione che chiede che tutti gli stranieri che risiedono negli Stati Uniti da più di un anno siano chiamati alle armi eccettuati quelli esentati per trattato e i sudditi dei paesi nemici. Il provvedimento comprenderebbe circa un milione di persone.

— Inaugurando la sessione delle Camere ungheresi il Presidente del Consiglio Wekerle ha esposto il programa del nuovo Gabinetto.

Sorvolando sulle dichiarazioni relative alla politica estera, le quali ripetono le solite affermazioni e non contengono nulla di nuovo, noteremo quella pure importante sulla politica interna; e cioè che la riforma elettorale sarà basata su principii eguali a quelli annunziati dal precedente Gabinetto. Ove sia impossibile attuare la riforma con la Camera attuale, questa sarà sciolta e si faranno nuove elezioni.

— La Commissione parlamentare ha presentato al Re Alessandro di Grecia la risposta al discorso del Trono. Non è stata pronunziata alcuna allocuzione.

— Da Sofia si annunzia la morte della Regina Eleonora di Bulgaria. Era nata Principessa di Reuss, aveva 57 anni e non lascia figli. Lo Czar dei bulgari che ha però vari figli del primo letto, resta così vedovo per la seconda volta.

Note del giorno

Dopo oltre tre anni di guerra europea e 28 mesi di guerra nostra, solamente ora si avverte in Italia qualche disagio per alcune derrate alimentari.

Di questo disagio altri paesi belligeranti e neutrali soffrono da parecchio tempo; ed esso si aggrava sensibilmente mentre da noi comincia appena adesso.

Tuttavia occorre che il pubblico sia illuminato intorno al problema dell'alimentazione ed alle presenti difficoltà, che probabilmente si aggraveranno per qualche tempo.

Il *Giornale d'Italia* rileva esser giunto il momento per il Governo di parlar chiaro ed avvertire le popolazioni; e deplora che la politica fin qui seguita tendesse più a nascondere al pubblico le difficoltà presenti e future invece di metterlo sull'avviso in tempo opportuno.

Il *Popolo Romano* da molti mesi ha richiamato l'attenzione delle autorità competenti sulla gravità del problema; e, per conto suo, ha cercato di illuminare il pubblico affinchè non si credesse che l'Italia nuoterebbe sempre nell'abbondanza, mentre altri paesi, più forniti e più ricchi, vuoi per il blocco e per la guerra dei sottomarini, vuoi per la diminuzione della produzione, versavano già in ben maggiori difficoltà.

Però l'azione della stampa, la quale tendeva a preparare gli animi e ad irrobustirli nella necessaria resistenza, è stata spesso ostacolata dalla Censura.

Questa ha impedito qualche volta anche la riproduzione di notizie e statistiche contenute nei bollettini dei Ministeri del Regno d'Italia ed in quelli dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura.

L'appello del confratello della sera sarebbe forse il sintomo della oramai riconosciuta opportunità di rendere il popolo partecipe all'opera del Governo, informando dello stato delle cose i cittadini affinchè, diventino essi i più volonterosi collaboratori delle disposizioni che lo Stato dovrà adottare per la limitazione dei consumi?

Si potrebbe dire: meglio tardi che mai! ma sarebbe stato preferibile parlare in tempo debito e non due settimane prima del *razionamento* del pane e della pasta mediante le tessere individuali.

***

Del resto, data la fermezza d'animo delle nostre popolazioni, non sarebbe cascato il mondo se al pubblico si fossero dette a suo tempo tante cose che poi giungono all'improvviso, senza preparazione alcuna.

Perchè — dopo le cifre enunciate dall'on. Canepa e dalle quali risultava per l'anno in corso una sensibile diminuzione del nostro raccolto granario — non si sono pubblicate le statistiche circa la diminuzione del raccolto nei paesi d'oltre mare, la diminuzione del tonnellaggio per i trasporti marittimi e quindi l'accresciuta difficoltà di far venire grano dai lontani paesi produttori?

Infatti, il problema del minor raccolto italiano è aggravato appunto dagli ostacoli che si incontrano per l'importazione dall'estero.

Qualunque buona volontà di governanti si infrange di fronte allo scarso numero delle navi disponibili e all'accresciuta azione dei sottomarini.

Comunque, il pubblico deve conoscere le difficoltà per persuadersi della necessità di imporsi dei sacrifici e delle privazioni. Ma occorre una opportuna propaganda perchè se la gente di buon senso capisce, le masse non sono in condizione di rendersi immediato conto delle ragioni per cui il consumo del pane deve limitarsi a 250 gr. quotidiani.

Ed è poi necessario che piccoli e grandi, cioè privati e uomini di governo, tengano sempre presente che, per alcuni anni dopo la pace, le difficoltà continueranno altrettanto gravi come ora, se pure non diverranno peggiori. Onde il principale problema deve consistere nel frenare la discesa della produzione e adoperarsi a tutt'uomo per accrescerla.

Gli errori, che cagionarono una così sensibile diminuzione della nostra produzione granaria, non dovranno ripetersi più!

Politica e Diplomazia

◆ **Zurigo**, 15. — La *Nuova Gazzetta di Zurigo* ha da Bialistok (fronte russo tedesco):

Il comandante supremo delle armate tedesche est Principe Leopoldo di Baviera ha versato al Governatore amministrativo della Lituania principe Isenburg la somma di 300,000 marchi per distribuirla fra la popolazione povera.

◆ **Atene**, 15. Il Ministro degli Affari esteri presenterà alla Camera alla ripresa dei lavori parlamentari un progetto di legge che autorizza il Governo a reintegrare nelle loro funzioni i diplomatici e i funzionari del Ministero degli Affari esteri revocati sotto il Ministero Lambros per aver aderito al movimento di Salonicco.

◆ **Londra**, 15. I giornali annunziano che Sir Aukland Geddes, direttore generale del servizio nazionale chiederà in breve una estensione considerevole del piano del servizio nazionale inglese.

◆ **Madrid**, 15. Alcuni giornali fanno prevedere che prossimamente quando la situazione normale sarà completamente ristabilita in Spagna il signor Dato porterà delle modificazioni al suo Gabinetto.

◆ **San Sebastiano**, 15. E' giunto il Ministro di Spagna a Stocolma, latore di un invito al Governo per assistere ad una Conferenza dei neutri a Stocolma. La Nota sarà studiata dal Consiglio dei Ministri per sapere se la Spagna deve o no assistere ad una tale Conferenza.

NEL MESSICO

(S) **Messico**, 14. — Le rivelazioni relative alla lettera del Ministro tedesco Eckhardt suscitano un considerevole interesse nei circoli messicani ed esteri. Nondimeno secondo l'opinione generale, è molto dubbio che il Governo messicano agisca. Il Ministro degli esteri annuncia che non prenderà una decisione prima che sia stato ufficialmente informato circa gli elementi in causa. Il fatto che Cronholm non appartiene più al Corpo diplomatico svedese influirà indubbiamente sulla eventuale decisione. L'incaricato d'affari svedese Anderberg pretende di non aver avuto cognizione del fatto avvenuto.

COOPERAZIONE DELLE FLOTTE ALLEATE

(S) **Washington**, 15 — La cooperazione della flotta russa con le flotte alleate è stata discussa con la Commissione navale russa presieduta dal vice-ammiraglio Koltchak, il quale è stato oggi presentato al Segr. di Stato per la marina Daniels. Si crede che la Missione navale russa conferirà pure con l'ammiraglio Takeshito, capo della Missione navale giapponese, che si trova a Washington.

Gli incidenti tra Svezia e l'Intesa

(S) **Londra**, 14 — I giornali hanno da Washington: Il Governo ha intercettata una lettera del Ministro di Germania a Messico diretta al Cancelliere dell'Impero tedesco. Egli informa quest'ultimo che il Ministro svedese a Messico agisce come intermediario nella trasmissione dei documenti ufficiali diplomatici tedeschi e gli suggerisce di conferirgli segretamente la decorazione dell'Ordine della Corona.

(S) **Stoccolma**, 14. — Il Governo ha accordato al Segretario gen. del Ministero degli esteri Ewerloef, un congedo fino alla fine dell'anno corrente.

(S) **Zurigo**, 15 — Per capovolgere la situazione, si annuncia da Berlino che Luxburg è stato chiamato telegraficamente a Berlino per fornire spiegazioni sull'incidente dei dispacci rivelati da Lansing.

(S) **Parigi**, 15. — Il *New York Herald* ha da Washington che l'incaricato d'affari svedese si è recato presso il Segretario di Stato Lansing, al quale ha espresso il rammarico del Governo svedese per l'attitudine tenuta dal Ministro di Svezia a Buenos Ayres.

Parlamenti Esteri

UNGHERIA

◆ (S) **Budapest** (via Zurigo), 15. — Alla Camera dei Magnati il primate ungherese *Csernock* ha dichiarato nella seduta di giovedì che il problema della fine della guerra, è oggi il principale e che bisogna concentrare tutte le forze a questo scopo. La guerra è stata difensiva, e non si pensava a conquiste e ad annessioni. Perciò si deve anche respingere qualsiasi attentato contro l'integrità della Monarchia, anche se compiuto in base alla formula del principio di nazionalità. Il Cardinale primate elogiò la nota del Papa e concluse dicendo che le dichiarazioni di Czernin coincidono con i principii esposti nella nota pontificia.

La situazione in Russia

(S) **Pietrogrado**, 14. — La liquidazione del movimento provocato dal generale Korniloff continua. Kerensky e Alexieff hanno ricevuto una delegazione della divisione detta « Selvaggia » la quale ha manifestato la fedeltà al Governo provvisorio di tutti i reggimenti della divisione.

Il Governo ha destituito il generale Keladin, il quale, secondo le ultime informazioni, è stato arrestato nei dintorni di Rostow.

(S) **Pietrogrado**, 14. — Ieri la combinazione ministeriale era pronta quando sorsero all'ultima ora complicazioni, in seguito al rifiuto dei socialisti rivoluzionari di entrare nel gabinetto, se i cadetti vi partecipavano.

(S) **Pietrogrado**, 14 — Il nuovo Gabinetto Kerensky sarà probabilmente ricostituito oggi.

Terestchenko rimarrebbe agli Affari Esteri.

Tra i nomi di nuovi Ministri si fanno quelli di Maliantovic, avvocato di Mosca, Ministro della Giustizia; Tchervertkof, industriale di Mosca, controllore dello Stato; Kischkin, commissario del Governo a Mosca.

Il Ministro del Commercio Konovaloff rientrerebbe nel Ministero. Il numero dei Ministri socialisti rimarrebbe il medesimo.

Prokopovic sostituirebbe Tchernoff.

Savinkoff non farà parte del Gabinetto, poichè il Governo non approva le disposizioni prese per arrestare l'avanzata di Korniloff e per l'armamento della milizia operaia.

E' quasi certo che Maklakoff sarà nominato Ambasciatore a Parigi. E' possibile che Nekrasoff sia nominato Ambasciatore a Londra.

Una scissione sembra prodursi nel partito cadetto in seguito al tentativo di Korniloff. Ieri il *Rietch* si pubblicò con un articolo in bianco, attribuito a Miliukoff e soppresso in seguito all'opposizione di una parte della redazione.

(S) **Pietrogrado**, 14. — Secondo informazioni del Min. della Guerra il capo dello stato maggiore Alexieff accompagnato dal suo aggiunto civile Vireubeff, arriverà al Quartier generale oggi alle 15.

Distaccamenti misti di truppe rivoluzionarie composti di elementi di tutti gli eserciti concentrati sulla linea Orcha-Smolensky-Vitebsk e comandati dal colonnello Korotkoff, membro del comitato militare del fronte occidentale hanno ricevuto da Kerensky l'ordine di marciare su Mohileff, per rinforzare gli elementi della guarnigione rimasti fedeli al Governo provvisorio ed eseguire il mandato d'arresto del generale Korniloff e Lokomsky, come pure degli altri congiurati che hanno partecipato al complotto.

Il colonn. Korotkoff ha ricevuto le istruzioni necessarie per procedere all'arresto, agendo d'accordo colla Commissione d'inchiesta presieduta dal procuratore di marina Chariovsky, che si è pure recato al Quartier generale.

(S) **Pietrogrado**, 14. — Un Consiglio militare speciale, presieduto da Kerensky, al quale assisteranno Alexieff, Rousky, Dragomiroff e i nuovi Ministri della Guerra e della Marina, esaminerà la situazione strategica risultante dalle ultime operazioni tedesche, e il perturbamento recato fra le truppe dal tentativo di Korniloff. Il Consiglio traccerà un piano di riorganizzazione dell'esercito, specialmente nel campo morale, e cercherà di evitare un movimento di reazione nei soldati ed ogni diffidenza verso il corpo degli ufficiali.

Per calmare l'agitazione dei cosacchi sarà creato un ministero speciale per gli affari cosacchi.

La *Birgewia Viedomosti* scrive che uno dei primi atti del Governo ricostituito sarà di sciogliere la quarta Duma.

La circolazione è stata ripresa su tutte le ferrovie.

◆ (S) **Pietrogrado**, 14. — Sembra che vi sia poca probabilità che la crisi ministeriale sia risolta rapidamente. Il veto posto dal Consiglio dei delegati operai e militari alla partecipazione dei cadetti sembra dover determinare il rifiuto dei rappresentanti di commercio e dell'industria a collaborare coi socialisti. Non rimarrebbe allora che una sola soluzione: la costituzione di un Gabinetto composto esclusivamente di socialisti. Ma Kerensky vi sarebbe contrario.

◆ (S) **Pietrogrado**, 15. — Il Governo è stato informato che Korniloff e i suoi principali complici sono stati arrestati.

Dall'America Latina

(Servizio dell'Agenzia americana)

◆ **Buenos Aires**, 14. — Il barone Loeven, Ministro di Svezia, ha dichiarato al Ministro degli Esteri che egli fu intermediario tra la Germania e l'Argentina per la trasmissione dei telegrammi cifrati dei quali non conosceva il testo.

La dichiarazione non soddisfa l'opinione pubblica.

— La Camera ha deciso di interpellare il Ministro degli Esteri sulla libertà di navigazione dell'Argentina e sulle conseguenze delle rivelazioni di Lansing. *La Epoca*, organo del Presidente della Repubblica, dice che la condotta di Luxburg è ben definita, ma l'Argentina deve avere dalla Germania spiegazioni precise che non possono arrivare attraverso Luxburg.

Nessuna risposta è ancora pervenuta. Secondo notizie da Berlino, il Cancelliere Michaelis farà in questi giorni importanti dichiarazioni a proposito dei dispacci intercettati dagli Stati Uniti.

— Questa Colonia tedesca ha lanciato un manifesto nel quale disapprova i telegrammi di Luxburg.

◆ **Buenos Aires**, 14. — Corre voce che il Ministro degli esteri, Puyrredon, presenterebbe le dimissioni per avere il Presidente della Repubblica modificato il decreto che stabilisce il termine di 24 ore per la partenza di Luxburg.

— Il deputato De Maria ha chiesto spiegazioni al Governo per avere il Presidente della Repubblica posto Luxburg sotto la protezione del Capo della Casa militare.

◆ **Rio Janeiro**, 15. — I giornali pubblicano alcune dichiarazioni del Ministro argentino in questa capitale. Il Ministro ritiene che lo scandalo diplomatico si riduce a una questione personale di Luxburg solo responsabile che verrà sostituito da altro diplomatico che dia le migliori garanzie. Il Ministro ritiene che l'Argentina non romperà le relazioni con la Germania.

◆ **Montevideo**, 14. — In seguito alla scoperta di un tentativo di affondare i vapori tedeschi qui internati il Governo ha fatto occupare i vapori da forze nazionali.

◆ **Messico**, 15. — Il gen. Villa ha dichiarato di sottomettersi ma il gen. Carranza ha affermato che non intende trattare con lui.

ARMI ED ARMATI

MEDAGLIE FRANCESI A SANITARI ITALIANI

(S) **Parigi** 15 Sono state conferite le seguenti medaglie per le epidemie:

Medaglie d'oro - Amaratone, medico capo in Albania; Mangeri, direttore del servizio di Sanità a Livorno; Anzilotti, direttore dell'ospedale di Livorno; Arcangelo direttore dell'ospedale di Taranto; Scommena dell'ospedale di Taranto.

Medaglie in vermeil - Gallerena medico capo alla stazione di Genova;

Macini capo del Lazzaretto di Livorno;

Toomottieri, Pres della Croce Rossa di Livorno;

Ramoni medico capo dell'ambulanza francese.

Medaglie d'argento - Tricarico, Guarini, Scalnico Augusto e Giacinto, Colucci Mantera, ospedale di Taranto

Paoletti Livorno; Dalas Presidente e Mangiapane vice-pres del Comitato *Pro Esercito D'Oriente* di Genova;

Signore del Greco, Carbino, Cagiano, Molikboid, Racchowar; signorine *Passerine*, Bianca e Letizia Loppi, dama della Croce Rossa di Taranto.

UNA MISSIONE SPAGNUOLA AL NOSTRO FRONTE

◆ (S) **Milano**, 15. — E' qui giunta, proveniente da Madrid, la Missione spagnuola che, per iniziativa dell'Ufficio di Propaganda all'estero, si reca alla fronte italiana.

La Missione è così composta.

Il prof. Miguel Unamuno dell'Università di Salamanca per l'*Imparcial* e il Nuovo Mundo Mercantil e di Valencia e la « Nacion » di Buenos Aires; il deputato Luis Bello redattore Capo della « Pubblicidad » di Barcellona; Santiago Rosignol per giornali e riviste catalane; Manuel Azana segretario Generale dell'Ateneo, dove si propone di tenere un ciclo di conferenze sulla nostra guerra; Amerigo Castro dell'Università di Madrid, per riviste storiche.

La Missione ha proseguito per il Comando Supremo d'onde inizierà la visita delle varie fronti.

AUMENTO DELLA FLOTTA AMERICANA

(S) **Annapolis**, 14. — Il Segretario di Stato per l'Ammiragliato Daniels, rivolgendo un discorso ai cadetti della flotta, espose il notevole sviluppo della marina americana dopo l'entrata in guerra degli Stati Uniti, aggiungendo che, compresi i crediti attualmente in discussione, quasi due miliardi di dollari sono stati assegnati alle costruzioni navali in poco più di un anno.

Non comunico, ha soggiunto Daniels, alcun segreto militare dicendo che, mentre l'aumento del personale supera molto negli ultimi mesi quello del materiale, vi sono oggi tre volte più navi in servizio attivo di quel che vi fossero sei mesi or sono, e che sempre nuove navi continuano ad uscire dai cantieri di costruzione ingranditi, essendo il posto alle migliaia di patrioti che hanno risposto in massa all'appello della flotta.

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Veglia* indirizzata semplicemente:

ALL'AMMINISTRAZIONE DEL POPOLO ROMANO

Il nuovo ordinamento della Polonia

(S) **Zurigo**, 15 — I giornali ufficiali di Lublino e di Varsavia pubblicano una patente in data 12 settembre per la Polonia.

L'art. 1 stabilisce: 1) - La nomina di un Consiglio di reggenza, sino a che il potere sia assunto dal Re, rimanendo salva la posizione di diritto internazionale delle potenze occupanti;

2) - Il Consiglio di reggenza sarà formato da tre membri posti in carica dai Sovrani delle potenze occupanti;

3) - Gli atti di governo del Consiglio di reggenza dovranno recare la controfirma del Pres. del Consiglio dei Ministri.

L'art. 2 dispone: 1) - Il potere legislativo sarà esercitato dal Consiglio di reggenza con la cooperazione del Consiglio di Stato del Regno di Polonia nella misura delle attuali patenti e delle leggi da emanarsi in conseguenza;

2) - In tutte le materie in cui l'amministrazione non è ancora affidata al potere dello Stato polacco le proposte legislative non potranno esser trattate nel Consiglio di Stato che con l'adesione delle potenze occupanti. In queste materie, oltre agli organi competenti del Regno di Polonia:

a) potrà sino a nuovo ordine emanare ordinanze con valore di legge anche il governatore generale, dopo udito però il consiglio di Stato; b) il Governatore generale potrà anche emanare in caso di assoluta necessità ordinanze con valore di legge a tutela di importanti interessi di guerra e disporne la notificazione e l'esecuzione anche mediante gli organi del potere statale polacco: le ordinanze del Governatore non potranno esser revocate o mutate che nella stessa via onde furono emanate; c) le leggi ed ordinanze del potere statale polacco, che creino diritti o doveri per la popolazione, debbono esser portate a conoscenza del Governatore generale della potenza occupante nel cui raggio debbono entrare in vigore, prima di essere emanate, e non avranno vigore che se, entro 14 giorni dalla comunicazione, il Governatore non opponga alcuna eccezione.

L'art. terzo dispone che il Consiglio di Stato sarà costituito secondo una legge speciale emanata dal Consiglio di reggenza con l'adesione delle Potenze occupanti.

L'art. quarto dispone: 1°) - Le funzioni giudiziarie dell'amministrazione in quanto siano rimesse al potere statale polacco saranno esercitate dai tribunali e dalle autorità polacche; per il resto, per la durata dell'occupazione dagli organi delle potenze occupanti;

2°) Il Governatore generale nelle materie toccanti i diritti e gli interessi delle Potenze occupanti, può disporre la revisione delle motivazioni di legge e di diritto delle decisioni e disposizioni dei tribunali e delle autorità polacche nella legale via dell'appello e far patrocinare da sue rappresentanze i diritti e gli interessi in discorso nel foro superiore cui è biede la sentenza o la decisione.

Il diritto di rappresentanza internazionale del Regno di Polonia e il diritto di concludere accordi internazionali potranno essere esercitati dal potere statale polacco soltanto dopo cessata l'occupazione.

Questa patente entra in vigore con la nomina del Consiglio di reggenza.

Firmati: Conte Szeptycki, Von. Beseler.

L'IMPERATORE GUGLIELMO AL GOVERNATORE DI VARSAVIA

(S) **Berlino**, 15 (via *Zurigo*). — Ecco il testo dell'autografo dell'Imperatore Guglielmo al Governatore generale di Varsavia:

Al mio Governatore generale di Varsavia, gen. di fanteria von Beseler,

Il mio augusto alleato S. M. Imperiale e Reale apostolica, ed io abbiamo deciso un ulteriore assetto dello Stato polacco, di cui ponemmo le basi col proclama del 5 novembre 1916.

Purtroppo l'odierno stato di guerra non consente ancora che un Re chiami a nuovo splendore l'antica corona polacca e che una rappresentanza popolare uscita dalle elezioni generali e dirette assuma le sue funzioni pel bene del paese.

Tuttavia vogliamo sin d'ora porre il potere statale, nelle cose principali, nelle mani del Governo nazionale, mentre i diritti e gli interessi del popolo debbono essere affidati al nuovo ampliato Consiglio di Stato.

Le potenze occupanti, in sostanziale accordo con le proposte dei fiduciari del paese, si riserveranno solo quelle attribuzioni che lo stato di guerra esige.

Confido che questo nuovo passo fatto sulla via dell'attuazione dello Stato indipendente polacco, nei suoi ulteriori effetti, si dimostrerà benefico e condurrà ad ottenere che il paese, trattenuto violentemente così a lungo dal dominio russo nel suo sviluppo liberale, mercè le energie dei suoi concittadini e in unione libera - da esso scelta - con le potenze centrali che si trovano verso di esse in fedele amicizia, andrà incontro ad un benefico avvenire.

Pertanto la incarico di emanare, insieme con l'Imperiale Regio governatore militare di Lublino, l'unita patente riguardante il potere statale nel regno di Polonia.

13 settembre 1917.

Dal Gran Quartiere Generale.

Guglielmo Imperatore e Re

I documenti relativi alla nuova patente della Polonia sono stati pubblicati oggi a mezzogiorno a Varsavia.

L'IMPERATORE CARLO AL GOVERNATORE DI LUBLINO.

(S) **Vienna**, 15. — (Via Zurigo): Ecco il testo dell'autografo dell'Imperatore Carlo al Governatore generale di Lublino che accompagna la patente per la Polonia:

Caro conte Szeptycki, in seguito ad accordo col mio augusto alleato S. M. l'Imperatore tedesco, è mia volontà proseguire fermamente nell'assetto dello Stato polacco in conformità ai manifesti del 5 novembre 1916, affinchè il paese liberato dal grave giogo, possa sin d'ora, per quanto lo permetta la situazione di guerra, praticamente spiegare la sua piena forza civile, statale ed economica.

Non è ancora possibile a causa delle grave epoca di guerra che attraversiamo, che un Re polacco, portatore della venerabile gloriosa corona dei Piasti e degli Jagelloni, entri nuovamente nella capitale del paese e che una rappresentanza popolare, creata su basi democratiche, sieda a Varsavia pel bene del paese.

Ma già sin d'ora, in corrispondenza coi desideri della nazione, invece delle istituzioni sin qui esistenti, debbono sorgere organi del Regno di Polonia, muniti di potere legislativo ed esecutivo sicchè, d'ora innanzi il potere statale, nelle cose principali, risieda nelle mani del Governo nazionale.

Le Potenze occupanti, conserveranno, in accordo sostanziale con le proposte dei fiduciari del paese, soltanto le attribuzioni richieste dallo stato di guerra.

Possa questo nuovo notevole passo verso il compimento del riassetto dello stato polacco essere accompagnato dalle benedizioni dell'Altissimo e cooperare affinchè l'avvenire della nuova Polonia, in

unione - da essa scelta - colle Potenze centrali che liberarono il paese dal giogo russo, sia felice e degno del grande passato della nazione polacca.

In conformità di ciò la autorizzo ad emanare, insieme col Governatore generale tedesco di Varsavia, l'unita patente riguardante il potere statale nel Regno di Polonia.

Carlo.

UN MESSAGGIO DEL GOVERNATORE DI LUBLINO

(S) **Zurigo**, 15. — Il Governatore militare di Lublino ha diretto un messaggio alla Commissione del Consiglio di Stato polacco, comunicandole la Patente dei due Imperatori e dicendo che i Governi alleati scorgono nel Consiglio di Stato un mezzo atto a dare una rappresentanza allo Stato polacco e a preparare la futura Monarchia, esercitando esso, sinchè si nomini il capo supremo dello Stato, i diritti di questo salvi rimanendo sempre i diritti derivanti alle Potenze occupanti dalla loro posizione di diritto internazionale.

Il Consiglio dovrà nominare in primo luogo il Presidente dei Ministri, che le potenze occupanti si riservano di confermare. Il Presidente dei Ministri procederà all'ordinamento dei Ministeri, e dell'Ufficio statale polacco.

Il Consiglio di Stato, quale precursore della Dieta polacca, avrà voto deliberativo in campo legislativo mentre sinora aveva soltanto funzioni consultive.

Bollettino Militare

ONORIFICENZE

Nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro per benemerenze durante la guerra 1915, 16 e 17

Ufficiale: Badoglio cav. Pietro, ten. gen. - Tatoli cav. Pasquale, colonn. genio (riserva).

Cavaliere: Geoffroy cav. Arturo, ten. colonn. carabinieri. - Sestilli cav. Giovanni, id. id. - Demaria cav. Francesco, id. fant. - Madia cav. Giulio, id. id. Palmieri cav. Marc'Antonio, id. id. - Tarenghi cav. Cherubino, id. id. - Caramanno Giuseppe, id. id. - Orta signore di Torre d'Uzzone e dei signori del Marchesato di Ceva Giuseppe, id. id. - Conti cav. Ugo, id. id. - Tamili cav. Luigi, id. id. (S. M.). - Cabiati cav. Aldo, id. id. (id.). - Granelli cav. Emilio id. id. (id.) - Genoula cav. Fulvio, id. id. (id.), - Siciliani cav. Domenico, id. id. (id.). - Viscontini cav. Vittorio, id. id. (id.). - Negri cav. Luigi, id. id. (id.). - Cavallero cav. Ugo, id. id. (id.). - Beltrami cav. Giulio, id. id. (id.). - Pavese cav. Daniele, id. id. - Mantino cav. Umberto, id. id. - Verri cav. Carlo, id. id. - Marabotto cav. Federico, id. id. - Passeri cav. Amedeo, id. id. - Boccaccini cav. Mario, id. id. - Bassanti cav. Enrico, id. id. - Calorio cav. Giuseppe, id. id. (S. M.) - Rocca cav. Mariano, id. id. (id.) - Pastroni cav. Aldo, id. id. (id.) - Mansoni cav. Cesare, id. id. (id.). - Andreoli nobile di Gubbio cav. Americo, id. id. - Aymonino cav. Aldo, id. cav. (S. M.). - Olivieri cav. Giuseppe, id. id. - De Areayne conte della Minerva cav. nob. don Camillo, id. id. - Gotta cav. Edoardo, id. id. - Riccardi nob. dei conti Enrico id. id. (S. M.). - De Palma cav. Vincenzo, id. id. - Fanjus cav. Alessandro, id. id. - Romanelli cav. Mario, id. id. - Ingoletti Francesco, id. id. - Gaspera cav. Pietro, id. id. - Vercellino cav. Mario, id. id. (id.). - Patrizi cav. Enrico, id. id. - Donini cav. Pier Luigi, id. id. - Tanziall cav. Alberto, id. id. - Piattelli cav. Mariano, id. id. - Mughaini cav. Giuseppe, id. id. - Pinier cav. Pietro, id. id. Gambelli cav. Remo, id. id. - Gamalari cav. Marco, id. id. - Rubelli cav. Egidio, id. genio. - Prampolini cav. Demetrio, id. id. - Bussi Langhi nobile dei marchesi Angelo, id. id. - Carotenuto cav. Vincenzo, id. id. - Avvenente cav. Celso, id. id. - Pignetti cav. Ugo, id. id. - Tomaselli cav. Eugenio, id. id. - De Benedetti cav. Giovanni Antonio, id. id. - Redini cav. Alderigo, id. id. - Savoja cav. Umberto, magg. id. - Zibetti cav. Giuseppe, ten. colonn. medico. - Nieddu cav. Antonio, id. id. - Gigliutti cav. Giuseppe, id. id. - Castellano cav. Fedele, id. id. - Bernucci cav. Rodolfo, id. id. - Castellani cav. Romeo, id. id. - Casali cav. Pietro, id. id. - De Armundis cav. Vincenzo, id. id. commissario. - Guidobono cav. Giov. Pietro, id. id. - Becelo cav. Girolamo, id. id. - Gallo cav. Eugenio, id. id. - Lacrenna cav. Aristide, id. id. - Grandinetti cav. Emilio, id. id. - Mamola cav. Angelo, id. ammin. - Bertolotti cav. Olinto, id. veterin. - Pedroli cav. Claudio, colonn. fant. posiz. aus. - Broll cav. Achille, id. id. - Marchisio cav. Giuseppe id. id. - De Nuorlo cav. Giovanni, id. id. - Giannasna cav. Ettore, id. id. - Barile cav. Ferdinando, id. id. - Patti cav. Gioacchino, id. id. - La Valle cav. Edoardo, id. id. - Jahn cav. Giuseppe, id. id. - Mangotti cav. Giovanni, id. id. - Fons cav. Alfonso - id. id. - Pacileo cav. Vincenzo, id. id. - Tassinari cav. Gaetano id. id. - De Cesare cav. Raffaele, id. id. - Berardi cav. Tommaso, id. id. - Iatolo cav. Stanislao id. id. - Boelo cav. Aronne, colonn. fant. posiz. aus. - Zanola cav. Sebastiano, id. id. - Lunghi cav. Ottone, id. cav. (id.) - Moraglia cav. Vittorio, id. artigl. id. - Caroncini cav. Antonino, id. genio id. - Orlandi cav. Giovanni, id. medico id. - Picconi cav. Giulio, id. id. - Cherubini Giammaroni cav. Orlando, id. id. - Zamponi cav. Francesco, ten. col. fant. posiz. aus. - Mucci cav. Giulio, id. id. - Bolimene cav. Alfredo, id. id. - Mingoni cav. Emilio, id. id. - Ricci cav. Eugenio, id. id. - Campo cav. Enrico, id. id. - Paglilla cav. Ercole, id. id. - Gori cav. Francesco, id. id. - Ferrari cav. Nicola, id. id. - Caliero cav. Giuseppe, id. id. - Ottina cav. Pietro, ten. colonn. fant. posiz. ausiliaria. - Fum cav. Giacomo, id. id. - Ranzone cav. Guido, id. cav. - Bongiovanni cav. Costantino, id. artigl. - Calderai cav. Cesare, id. id. - Orlandini cav. Enrico, id. genio. - Marini cav. Pio id. medico. - Nuvoli cav. Tommaso, id. commissario fant. - Garagnani cav. Enrico id. veterinario id. - Bollati Nobili cav. Alcardo, ten. colonn. fanteria milizia terr. - Tanialo cav. Enrico, magg. genio, id. id. - Merlo-Pich cav. Luigi, colonn. artiglieria congedo provvisorio. - Schiarini cav. Pompilio, id. fanteria riserva. - Gengo cav. Giovanni, ten. colonn. id. - Manzi cav. Francesco Saverio, id. genio. - Majone cav. Nicola, id. id. - Muggia cav. Alessandro, id. id. - Peyretti cav. Ernesto, maggiore id. - Visco cav. Domenico capitano corvetta.

Nell'ordine della Corona d'Italia.

Cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cord.: Oro cav. Pasquale, ten. gen. riserva.

Grand'Ufficiale: Murari della Corte Bra conte Vittorio, magg. gen. riserva.

Commendatore: Maggiorotti cav. Leone Andrea, magg. gen. - Piccione cav. Luigi, id. - Zincone cav. Attilio, colonn. fant. (stato maggiore) - Egidi cav. Silvio, colonn. artigl. (id. id.) - Scardi cav. Massimo, id. id. - D'Angelantonio cav. Ettore, colonn. medico - Carino cav. Tommasino, id.

Ufficiale: Serlaggio cav. Guglielmo, magg. gen. posiz. aus. - Battaglini cav. Attilio, id. id. - Tamajo cav. Corrado, id. id. - Iori cav. Elio, colonn. fant. (stato maggiore) - Pè d'Ostiani nobile e conte Alfredo, id. cavalleria - Botta cav. Giov. Battista, id. artigl. - Mazzoni cav. Mario Francesco, id. id. - Del Fabbro cav. Antonio, id. genio - Parisi cav. Raffaele, id. id. - Moreno cav. Umberto, id. id. - Tombesi cav. Raul, id. id. - Michelini cav. Luigi id. id. - Rios cav. Edoardo, id. id. - De Petro cav. Cesare, id. distretto - Marani cav. Ulisse, id. id. - Giuffredi cav. Alberto, colonn. medico - Gerundo cav. Giuliano, id. id. - Bernucci cav. Giovanni, id. id. - Faralli cav. Celestino, id. id. - Tavassani cav. Cesare, id. id. - Gualdi cav. Carlo, ten. colonn. id. - Riva cav. Umberto, id. id. - De Antonio cav. Carlo, colonn. fant. (stato maggiore) posiz. aus. - Pisano cav. Alfredo, id. id. - Nieddu cav. Enrico, ten. colonn. fant. posiz. aus. - De Crescenzi cav. Giuseppe, colonn. artigl. id. - Revetti cav. Paolo, ten. colonn. genio id. - Moschini cav. Enrico, colonn. medico id. - Franciosini cav. Umberto, id. carabinieri riserva - Tocco nobile patrizio di Tropea cav. Cesare, id. fant. id. - Vialardi di Sangiuliano, nob. Tommaso, id. id. - Parolai cav. Egisto, ten. colonn. id. id. - Finzi cav. Giustino, colonn. genio id.

Cavalieri: Barattini Ugo, cap. carabinieri - Massa Benedetto, id. id. - Paganucci Giuseppe, primo cap. fant. - Ragusa Ernesto, cap. id. - Chinale Vincenzo, id. id. - Chiolini Luigi, id. id. - Perona Giulio, id. id. - Gasl Guglielmo, id. id. - Sarracino Luigi, maggiore artigl. - Rebiglio Pietro, primo capitano distretti - Bianchi Odoardo, primo capitano amministrazione - Trotta Gerolamo, capitano id. - Zampori Clemente, capitano fant. complemento - Masi Omero, id. id. - Ottolenghi Benedetto, id. id. - Coletti Celso, capitano volontari alpini - Tabacchi Alberto, ten. id. id. - Corni Guido, capitano cavalleria complemento - Porro Amedeo, id. id. - Canestrelli Ernesto, id. id. - Fasella Giulio, id. artiglieria - Bellini Cesare, id. id. - Conti Vecchi Guido id. genio id. - Sabbatini Luigi, ten. colonn. medico id. - Germano Edoardo, maggiore medico id. - Sciuti Michele, id. id. - Sergi Sergio, id. id. - Mori Antonio, id. id. - Antoni Amatore, id. id. - Ravenna Ettore, id. id. - Tramonti Ernesto, id. id. - De Blasi Dante, id. id. - Olivieri Francesco, id. id. - Dorello Primo, id. id. - Pane Domenico, cap. medico id. - Dinella Giuseppe, id. id. - Paoletto Egidio, id. id. - Magistrini Francesco, ten. fant. M. T. - Badami Michele, magg. artigl. id. id. - Scalaberni Vincenzo, id. genio id. id. - Tuttolomondo Angelo, ten. colonn. medico id. id. - Mastrogiacomo Giacomo, magg. medico id. id. - Ettlinger Enrico, ten. colonn. fant. riserva - Borioli Giuseppe, magg. id. id. - Biancardi Carlo, id. id. - Di Giorgio Girolamo Alberto, id. id. - Grassi Bonsino Guido, ten. colonn. artigl. id. - Florio Giuseppe, magg. id. id. - Cristofori Torquato, ten. colonn. genio id. - Fava Carlo, id. id. - Spadavecchia Carlo, magg. id. id. - Guidi Domenico, magg. medico id. - Menichino Francesco, id. id. - Weiss Giuseppe, capitano id. id. - Fergola Enrico Giulio, id. id. - Cesati Luigi, magg. commissario id. - Fronda Emilio, cap. amministr. id. - Levi dott. Ettore, assimilato a maggiore medico - Stiazzi dott. Umberto, id. a cap. id. - Busi Aristide, magg. medico Croce Rossa - Reynaudi Giov. Batt., capitano medico id.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 15 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Legge Luogot. col quale è istituito alle dipendenze del Min. delle PP. TT. il servizio dei conti correnti e degli assegni postali.

Decr. Luogot. recante nuove disposizioni sul contributo straordinario per l'assistenza civile.

Id. id. per la proroga di poteri dei commissari straordinari di Gallico (Reggio Calabria), Penne (Teramo), San Martino Val Caudina (Avellino), San Tommaso d'Agordo (Belluno), Sasso Feltrio (Pesaro) e Acerno (Salerno).

NEI MINISTERI.

Corte dei conti: Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla Sezione IV.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Spezia, 15. — *Per una maggiore modestia di abbigliamento.* — Il Direttore del munizionamento dell'Arsenale ha pubblicato un o. d. g. nel quale è detto:

« Richiamo il personale femminile dipendente, specialmente quello degli uffici, ad una maggiore modestia di abbigliamento, poichè la eleganza che alcune sfoggiano non è confacente alla serietà di questo stabilimento, è una manifestazione di deficienza di carattere nelle attuali contingenze della Nazione, ed è una palese dimostrazione dell'inesistenza di quelle difficili condizioni economiche, che a molte servirono di argomento per sollecitare l'ammissione ».

Dopo aver prescritto un grembiule scuro e accollato, l'ordine del giorno prosegue:

« D'ordine superiore si provvederà al licenziamento di quelle impiegate ed operaie che trasgrediranno alle sopradette disposizioni ».

Verona, 15. — *Per combattere la malaria e la tubercolosi.* — Il Consiglio prov. ha deliberato di contrarre un mutuo con la Cassa D. e P. di 200 mila lire per l'istituzione di un sanatorio pro tubercolosi.

Lo stesso cons. prov. ha dato 4 mila lire quale sussidio annuale al Comitato Veneto antitubercolare.

Suicidio. — Si è suicidato il ten. colonn. Francesco Caserati di questo Commissariato.

Si ignorano i motivi.

Italia Centrale

Bologna, 15. — *Per intensificare la produzione agricola.* — All'Associazione agraria bolognese ebbe luogo una adunanza di agricoltori della provincia di Bologna e del circondario di Cento, allo scopo di trattare i gravi problemi strettamente connessi alle sorti della produzione agricola e dell'alimentazione nazionale.

Vennero approvati vari ordini del giorno che qui riassumiamo.

Per quanto riguarda i concimi l'adunanza fece una proposta concreta al Governo che riguarda non solo il trasporto della materia prima, ma anche un'equa distribuzione del concime prodotto dalle fabbriche con particolare riguardo all'epoca in cui va impiegato e alla cultura dei cereali.

Un altro o. d. g. approvato riguarda le arature meccaniche, la cui applicazione deve estendersi sia per la deficiente disponibilità del bestiame, sia per la necessità di accrescere l'estensione dei terreni coltivati a grano. A tale effetto è necessario provvedere al combustibile occorrente, e fra l'altro, anche le corde metalliche.

L'adunanza, oltre ad avere espresso un voto in merito alla somministrazione della benzina per uso degli agricoltori e all'avena necessaria ai cavalli da trasporto, si pronunciò pure in merito ai pagamenti delle requisizioni dei cereali. Su tale oggetto propose che i pagamenti siano compiuti a mezzo di vaglia oppure rendendo i buoni di requisizione scontabili presso banche espressamente designate a tale servizio.

L'adunanza incaricò l'Associazione agraria bolognese di svolgere presso il Governo, l'azione necessaria perchè le proposte stesse abbiano sollecita applicazione.

Italia Meridionale

Potenza, 15. — *Per le opere pubbliche in Basilicata.* — La Deputazione provinciale, su proposta dell'on. Salomone ha presentato una domanda al Governo perchè siano concesse anticipatamente le più urgenti opere pubbliche previste dalle leggi speciali per la Basilicata.

Isole

Trapani, 15. — *Assistenza e preparazione civile.* — Il Comitato di A. e P. C. funziona dal 15 maggio 1915. Il movimento al dì 8 maggio 1917 era di L. 166.582 in *Entrata* e L. 91008 in *Uscita*. Onde una rimanenza attiva di L. 75.574.

Tali cifre, più di ogni altra cosa dimostrano l'attività del Comitato a cui va data ampia lode. Esso è presieduto dal comm. dott. E. Sisto e composto di ragguardevoli persone che attività e intelligenza dedicano ad alleviare i disagi di numerose famiglie che nell'ansia penosa attendono il ritorno dei loro cari e a vantaggio di tanti fanciulli che un crudele destino volle orfani anzi tempo.

Provincia Romana

Viterbo, 15 (*E. G.*). — *Per la riforma giudiziaria.* — I magistrati di Viterbo hanno rimesso ai loro superiori un o. d. g. col quale ritenuto come ormai l'urgenza improcedibile della soluzione del problema giudiziario e del miglioramento delle condizioni economiche della magistratura divenuto oggi assolutamente inderogabile per le crescenti difficoltà della vita, aggravate dallo stato di guerra si imponga alla pubblica coscienza: pregano i signori capi del Collegio, perchè vogliano rendersi interpreti presso le autorità superiori della espressione di tali fervidi voti fiduciosi nell'interessamento che il Governo non mancherà di spiegare per l'amministrazione della giustizia.

L'o. d. g. è firmato dai signori *G. Curtis. C. Bevilacqua G. Apostoli. M. Ferro-Luzzi. Di Francia, P. A. Ghibilosi, L. Civico.*

Bagni e villeggiature

Salsomaggiore, 13 *settembre*. — Per quanto l'autunno stia ancora lottando per mitigare questi calori snervanti, che da mesi ci deliziano ininterrottamente, pure a Salso ho trovato una temperatura tutt'altro che eccessiva.

In questo mese Salso si popola d'una folla varia e lista: vengono da ogni dove a ricercare a queste acque salso iodiche la sanità che ritempra le forze e fa rivivere la serenità.

Sceso al *Grand Hotel delle Terme* ho voluto rendermi conto di quanto si è fatto nei diversi stabilimenti. Il *Grand Hotel delle Terme* è il punto di partenza di ogni indagine e di ogni attività. E' un ritrovo fastoso di fama mondiale, un nido di eleganza che veramente fa onore alla industria degli alberghi d'Italia. V'è tanta modernità nei suoi ambienti, tanta signorilità nel suo personale, tanta minuta ricerca nella cura d'ogni dettaglio da spiegare veramente come possa richiamare la parte più aristocratica della colonia di Salso. E sembra fino impossibile come all'abile Direttore sia riuscito potere annunziare ai suoi numerosi clienti che egli, malgrado il periodo difficile che si attraversa, si trova in condizioni di ridurre per il prossimo ottobre i prezzi delle pensioni non alterando - s'intende - il largo trattamento tradizionale dell'ambiente.

Il Governo, che ha in sè tutto accentrato, nulla ha risparmiato e risparmia per ampliare, corredare e trasformare, con tutti i mezzi che la scienza e la pratica suggeriscono, i vari locali adibiti alla cura; e mostra di aver compreso veramente quanto sia necessario il dare ai malati, ricchi o meno, il modo di trovare negli effetti rapidi, portentosi di queste acque ormai famose per tutto il mondo, quanto ardentemente cerca per il proprio organismo minato.

Noi italiani, siamo forse quelli che meno ci rendiamo conto dell'efficacia quasi miracolosa delle acque di Salso. E' vero che i nostri più grandi cantanti non mancano mai di farvi un breve soggiorno, come innumerevoli sono le signore che debbono a questa cura l'aver visto scomparire tanti noiosi malanni: ma manca ancora le madri si persuadano che le loro creature, anche più che al mare, potrebbero trovare, nella potenzialità di questi bagni salso-iodo-bromo-litiosa, la sorgente vera atta a renderli forti e sani.

Al contrario di noi dall'estero pervengono famiglie intere e numerose sono: inglesi, anglo-americani, egiziani, argentini, francesi, spagnuoli, svizzeri che invadono tutti gli alberghi, fraternizzando in un desiderio comune: *la salute!*

dott. G. M.

Drammi di terra e di mare

LA CADUTA DI UNA FRANA - TRE MORTI

Napoli, 15. — Ci scrivono da Lacco Ameno:

Ieri verso le 14 una grossa frana precipitava dalla cava di pietra di S. Montano, presso Lacco Ameno, seppellendo 5 operai, tre dei quali sono morti. Gli altri due sono stati estratti in condizioni piuttosto gravi.

Il fatto ha vivamente impressionato.

DISASTRO FERROVIARIO

◆ (S) **Londra**, 15. — I giornali annunciano che un treno che si dirigeva verso un campo militare nello Yorkshire ha deviato. Cinque soldati sono morti e cento gravemente feriti.

Scienze e Lettere

ATTIVITA' DELL'ETNA

Catania, 15. — In questi giorni è aumentata l'attività dell'Etna.

La voragine N. E. si è riattivata e vi si è formato un nuovo cono interno alto circa 40 metri con larga base aderente alla scarpa del cratere centrale con superiore rotonda infuocata visibilmente anche di giorno, che lanciava lapilli scorie e lava incandescenti fino all'altezza di circa 50 metri. Al piede del nuovo cono vi erano 3 piccole fratture che mandavano fumo bianco con leggiero soffio. Anche tutte le spaccature della lava eruttata il 24 giugno dalla voragine del 1911 emettevano fumo bianco.

Novità, Varietà, Aneddoti

LA MORTE DI UNA CENTENARIA

Viterbo, 15. — Margherita Dottori vedova Fotieri denominata la Ciocca, piccola di statura, ma ardita, è vissuta in bellezza di 101 anni.

Essa è nata il 24 nov. 1816 nel villaggio della Quercia poco distante da noi. Ha avuto molti figliuoli dei quali uno solo è restato ad essa; il bravo capomastro muratore Giuseppe Furieri che aveva dispiacere di vederla occupata a servire mentre egli poteva tenerla con se in riposo, ma l'attivissima donna sino a tre anni fa ha voluto sempre occuparsi, trovando spirito e viva attività.

Cure Estive

Abbonamenti facilitati per la stagione

INALATORIO A SECCO

(sistema brevettato Dr. Favaro - Polverizzazioni secche di Acque Salsoiodiche.

— Cura marina intensiva. —

BAGNI MEDICATI

con acque di Salsomaggiore
con acque naturali diverse

Istituto Kinesiterapico, Via Plinio 19 - ROMA

La Nota Pontificia

CONFERENZA DEL PROF. DON LUIGI STURZO.

Le personalità più spiccate del campo cattolico, varie autorità politiche e cittadine e un elettissimo uditorio tra cui molte signore e signorine, ascoltarono ieri sera nel vasto salone del Circolo di S. Pietro con la più viva attenzione la parola eloquente e suadente del prof. don Luigi Sturzo segretario della Giunta direttiva dell'Azione cattolica che tenne una conferenza sulla Nota Pontificia.

Egli ha cominciato col rilevare lo stato d'animo d'oggi, dopo un mese dalla pubblicazione della Nota, che sembra nel suo valore morale, come la montagna che a maggior distanza se ne delinea meglio la grandezza, che appena si percepisce stando alla base. Nell'attendere le risposte dei Governi, quali esse siano, e nel tacere delle critiche dei giornali, meglio si percepisce l'intimo senso d'umanità e di equilibrio e la percezione realistica della società futura, che pervade il documento.

Quindi dopo avere dibattuto le solite obiezioni, che il Papa ha parlato troppo tardi; che non si è levato giudice autorevole contro i nostri nemici che hanno scatenato la guerra, e contro le loro crudeltà; che il Papa ha prospettato una pace tedesca, e che ha avuto mire di supremazia politica; tutte insinuazioni più o meno velate della stampa che va per la maggiore, e che pur troppo fan presa in chi non è avvezzo a riflettere e a discutere, ma che a un semplice esame dei fatti, e con la testimonianza degli stessi giornali liberali, vengono presto e completamente sfatate; egli è entrato nell'esame dell'altissimo documento.

L'oratore fa poi rilevare che il Sommo Pontefice nello scendere a precisare i punti di possibili trattative fra i Governi belligeranti, non ha che indicato i preliminari o meglio lo schema delle discussioni per una pace giusta e duratura.

E' quindi sforzo vano di molti voler trovare come un giudizio definitivo e assoluto di ogni singola questione che abbia dato pretesto alla guerra, o che durante la guerra sia sorta come elemento nuovo per la soluzione delle vertenze fra le parti belligeranti.

Però il documento contiene certi punti cardinali che per necessità logica sono stati preceduti da un giudizio morale e giuridico, che non può essere in ogni modo svalutato da qualsiasi interessata polemica o da qualsiasi passione di parte, come è il giudizio sulla violazione del Belgio, del quale si afferma la liberazione, la restituzione in integro, l'autonomia politica ed economica, le indennità e le garanzie per l'avvenire.

Ma un altro giudizio dà il Papa della presente società borghese, che sulle affermazioni della forza e sul predominio dei valori materiali ha creato la mostruosità delle grandi potenze, mascherate più o meno di democrazia, quando egli domanda come elemento necessario alla pace duratura il trionfo del diritto sulla forza, e vuole quel disarmo universale, quell'arbitrato internazionale che, insieme alla libertà dei mari e al conseguimento delle legittime aspirazioni dei popoli, diano alla società futura una più razionale e nuova caratteristica, che sia la base della Società delle Nazioni.

Da alcuni si è sorvolato su questi elementi morali, e internazionali, da altri si è gridato all'utopia da parte di quella classe borghese dominante, che concepisce ancora la grande Potenza affidata ad eserciti e ad armate; mentre i socialisti, pur ispirandosi all'internazionale, base della futura società, han detto che manca alle proposte del Papa il valore morale dell'attuazione, che invece spetta alla futura democrazia proletaria, che domina il mondo, e modificherà le basi delle ragioni e dei valori nazionali.

Non si nega che potrà in un avvenire prossimo o remoto cadere nelle convulsioni dell'Internazionale rossa; ma la visione cristiana della futura società, nello svolgersi e adattarsi alle condizioni psicologiche, economiche e morali dei popoli porta al più solenne, al più grave ammonimento dato dalla prima autorità morale a tutto il mondo. Il valore in ciò dalla Nota papale è tanto maggiore quanto le sue affermazioni non hanno l'aria e il tono di un puro insegnamento teorico, di una filosofia pacifista, come quello al suo tempo del buon Teodoro Moneta, ma è il programma pratico di azione, che imposto, in uno svolto della storia, in un momento tragico della coscienza di tutti i popoli, senza distinzione di vinti e di vincitori; è l'eco delle masse che han sentito l'effetto tragico (e lo sentiranno in futuro) di tutta la politica borghese della supremazia egemonica tutelata dai grandi armamenti.

L'oratore accenna alla tradizione latina medioevale e cristiana della società delle nazioni, nel S. Romano Impero, il cui culmine è Canossa, l'umiliazione di un Imperatore tedesco, e lo scioglimento dei popoli dal giuramento di fedeltà al Principe; fa dei raffronti con l'Internazionale della rivoluzione francese e l'impero napoleonico, e ne seguì; traccia lo svilupparsi delle grandi nazioni dal 1814 al 1870 e l'ultimo periodo dal 1870 al 1914, per preludiare al novus ordo che deve necessariamente venire dalla conflagrazione europea, mentre resta come documento che apre la nuova era la Nota pontificia di Benedetto XV.

Scendendo all'analisi particolare e alla portata politica del documento in ordine alla pace, mette in rilievo la giustizia delle richieste riguardo il Belgio, la Polonia e l'Armenia, le tre più grandi ingiustizie della civiltà moderna.

Su questo argomento si dilunga a notare l'importanza politica e morale delle affermazioni pontificie, anche nel congegno della futura società, quindi esamina gli elementi di controversia fra i popoli belligeranti, in base al principio di nazionalità e delle aspirazioni dei popoli, dalla questione francese a quella balcanica.

L'oratore entra a parlare della questione italiana, come ne può parlare chi sente caldo e vivo l'amore di patria.

L'attuale offensiva (in cui è da sciocchi vedere una risposta al Papa) è quel atto di più legittimo e insieme di glorioso avesse potuto fare una nazione in guerra, sia pure mentre i gabinetti studiano la Nota Pontificia la quale ha il grande merito di aver posto nettamente di fronte ai nostri nemici la questione che deriva dal diritto dell'Italia a volere le terre italiane une di lingua, di tradizione di religione e nel valore tutelati il suo mare e il suo confine.

Manca una precisazione nel documento, perchè non parla un arbitro, ma un mediatore; ma questo mediatore, mentre ha riconosciuto il diritto di un neutro oppresso (il Belgio) ha precisato nelle aspirazioni dei popoli il punto di partenza del nostro diritto in confronto all'Austria.

Dopo un accenno al Convegno Massonico di Parigi riguardo ai nostri interessi e diritti italiani, passa a guardare il problema della pace, come tendenza socialista internazionale.

Dimostra come la Conferenza di Stoccolma, anche che non avvenga, ha posto il problema della pace, come azione popolare, che i governi non han saputo nè potuto sopprimere. Fa il confronto con l'azione papale, che va diretta ai Governi, non ammettendo in una società costituita, che altri poteri, che non siano i legittimi, possano assumere la responsabilità della guerra e della pace.

Da questo concetto deriva nei cattolici il senso della disciplina nazionale; mentre nei socialisti mancata la convinzione, si ferisce il principio di autorità, e si corrode nelle masse lo spirito di resistenza.

Egli nega il disfattismo cattolico quale vogliono dipingerlo i giornali anticlericali e borghesi, che sentono venir meno il loro potere sociale e la loro forza morale: e che fanno per lunga tradizione la lotta al papato; quegli stessi giornali, che han fatto la reclame e perfino la corte alla conferenza di Stoccolma, e alle manifestazioni socialiste.

Il prof. Sturzo, seguito sempre dalla più intensa attenzione, passa ad esaminare il contegno dei Governi nella forma piena di ossequio verso l'autorità del Sommo Pontefice, e compresi anch'essi delle alte aspirazioni di pace.

A parte la manifestazione del Belgio, che non può del resto essere che di gratitudine e di adesione morale è legittimo che i Governi cerchino di non svalutare in alcun modo l'azione bellica, pur studiando le risposte più opportune, che possono essere orientate nella così detta revisione dei fini della guerra della quale è anche un saggio elevato la Nota Pontificia.

Wilson ha già risposto: esamina il contenuto della pregiudiziale wilsoniana delle garanzie interne del Governo tedesco per una pace duratura. Conviene con coloro che danno molta importanza a tale pregiudiziale, per la sicurezza dell'avvenire dei popoli. Però come è da semplicisti credere che il popolo tedesco sia stato tratto alla guerra per il prepotere di una casa regnante o di una casta militare, e non abbia potuto reagire per debolezza interna e per mancanza di organismo più democratico, così sarebbe ingenuo credere che possa l'Intesa, anche dopo una vittoria decorosa, modificare dall'esterno all'interno l'organizzazione di un popolo come il tedesco.

Il movimento deve essere interno, e lo è già da parecchio tempo, e l'esperienza della guerra contribuirà alla evoluzione parlamentare e alla più diretta responsabilità dei popoli e del Governo.

Egli reputa la Nota di Wilson come un omaggio, mentre ancora la lotta ferve in occidente, e mentre in oriente imperversa l'anarchia.

La risposta degl'Imperi centrali dimostrerà se le tendenze pacifiste affermate al Reichstag abbiano serio contenuto.

Quali esse siano le risposte dei Governi, resta il documento pontificio come un monumento nella concezione della società futura e nell'affermazione della vitalità del cristianesimo nell'avvenire, nel quale ai popoli redenti dal dominio della forza, deve essere dato il premio di tanti sacrifici nella fine di tutte le guerre tra le nazioni civili.

L'illustre oratore, interrotto spesso da applausi, è stato alla fine della sua dotta conferenza salutato da una vera ovazione e vivamente complimentato dalle molte autorità presenti.

La conferenza era stata indetta dalla Federazione della Gioventù cattolica di Roma.

Tra i numerosi intervenuti abbiamo notato il dott. Giaquinti vice pres. della Giunta Diocesana, coi membri della Giunta stessa, signori cav. G. Ricci, comm. P. Borromeo, pres. della Giunta regionale del Lazio, dott. S. Martire, dott. Cacchetti, cav. Volpe Prignano segretario gen. della Giunta e i signori cav. Mattrucci e sig. Carlotti segretari della Giunta.

Erano inoltre presenti: il conte G. Dalla Torre, il comm. Pericoli, il principe Antici Mattei, il conte V. Macchi, il conte Aloisi Masella, il giudice cav. Ricciulli, il prof. P. Sinalli, pres. dell'Associazione magistrale e N. Tommaseo e il colonn. Bento Pasquale e moltissimi altri.

Cronaca di Roma

PER IL GENETLIACO DI S. A. R. IL PRINCIPE EREDITARIO.

Il Sindaco don Prospero Colonna inviò ieri a S. A. R. il Principe di Piemonte, in occasione del suo genetliaco, il seguente telegramma:

« Comandante Bonaldi - Governatore di S. A. R. il Principe di Piemonte

San Rossore (Pisa).

Il genetliaco di V. A. R. ricorre nell'ora in cui il cielo d'Italia s'illumina alla gloria del nostro esercito e la Patria matura i suoi alti destini. Roma orgogliosa volge il pensiero devoto a V. A. R. fresco virgulto della gloriosa Casa Sabauda, con l'omaggio e gli auguri più rispettosi.

Sindaco di Roma: **Prospero Colonna** ».

***

Il Consiglio e la Deputazione Provinciale spedirono al Governatore di S. A. R. il seguente telegramma:

« Nel giorno anniversario della nascita di S. A. R. il Principe di Piemonte la rappresentanza provinciale di Roma invia fervidi auguri confermando suo devoto affetto verso Reale Famiglia.

Compiacciasi V. S. presentare e far gradire S. A. R. questi sentimenti popolazioni Provincia ».

***

Il Patronato Scolastico di Roma telegrafò nei seguenti termini:

« Comandante Bonaldi - Governatore di S. A. R. il Principe di Piemonte.

Auguri devoti, che Patronato Scolastico Roma formula ricorrenza odierna, giungeranno graditi S. A. R., perchè espressi nome alunni poveri scuole comunali, figli di coloro che valorosamente combattono sotto gli occhi del suo augusto genitore. Prego V. E. rassegnare S. A. R. questi fervidi voti, nei quali compendiano le più alte aspirazioni alla maggiore grandezza italiana e alla gloria della Casa Regnante. Ringrazio. Ossequio.

Vice Pres.: avv. **Raffaello Ricci** ».

VATICANO. — Ieri Sua Santità non ha tenuto udienze.

— Giunge notizia della morte di Mons. Pietro Emmanuele Garcia Naranjo Arcivescovo di Lima, avvenuta il 10 corrente.

Monsignor Naranjo era nato in Lima il 29 aprile 1836, ed era stato eletto a quella sede il 10 dicembre 1907.

S. P. Q. R.

Interrogazione pel palazzo del Governatore. — Il cons. comunale avv. Cartoni ha presentato la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto interroga l'on. sig. Sindaco per conoscere se gli risulti che si stiano eseguendo, dal proprietario, nello storico palazzo Nardini (detto del governatore) nella via del Governo-vecchio (che meriterebbe essere restaurato in modo da rimetterlo nel pristino stato) dei lavori di adattamento, ad uso delle scuole comunali i quali verrebbero alterare le caratteristiche del pregevole edificio del Rinascimento per i quali i competenti uffici capitolini non sarebbero stati preventivamente interpellati, e nel caso affermativo quali provvedimenti intende prendere. Gradirà una risposta scritta ».

Le operazioni degli ispettori di igiene. — Gli ispettori d'igiene hanno nel decorso mese di Agosto al sequestro delle seguenti quantità di derrate, perchè incommerciabili.

Fichi kg. 332 - Pere 672 - Patate 13 - Susine 235 - prugne 168 - pesche 380 - pomidoro 60. Totale kg. 1960.

Peperoni n. 290 - meloni 408 - cocomeri 387. Totale 1085.

Le operazioni delle guardie municipali. — L'Ufficio di Annona comunica:

Riassunto delle operazioni compiute dalle Guardie Municipali nel decorso mese di agosto nel mercato Centrale delle Erbe al Viale Manzoni.

Contravvenzioni al Reg. di P. U. 61 - Id. id. del mercato 65 - Id. id. Tassa Cani 9 - Id. id. Velocipedi 5.

Denunzie per appropriazioni 1 - Id. per tentamento 1 - Id. per rissa 1 - Id. per investimento 1.

Arresto per furto 1 - Id. per truffa 1 - Id. spendita monete false 3.

Totale operazioni 167.

I prezzi degli erbaggi. — L'Ufficio dell'Annona comunica che oggi nelle baraccheette e negli spacci dell'Annona si vendono:

Patate al Kg. 0.25; pere 0.45; mele 0.30; Peperoni 0.06 l'uno; pomodori a L. 0.30 al Kg.; pesche 0.70 cipolle 0.25; moscato Terracina 0.90.

SCUOLE ELEMENTARI URBANE

Gli esami di ammissione, promozione, compimento e licenza a norma del Decreto luogotenenziale 6 maggio 1917 n. 840, avranno inizio quest'anno il 29 ottobre.

Il giorno 21 corr. incominceranno le iscrizioni alle scuole. E' dovere di ogni cittadino di iscrivere i figli alle scuole. La frequenza alle scuole non è solo suggerita dalla necessità di possedere una modesta istruzione nella convivenza della società civile, ma è anche imposta dalla legge; l'inadempienza perciò è passibile di sanzione.

L'Amministrazione comunale esorta tutti i cittadini che abbiano figliuoli o fanciulli affidati alle loro cure a compiere questo civile dovere, e avverte che, avendo provveduto per un esatto accertamento dei fanciulli che non si saranno iscritti sia nelle scuole pubbliche, sia nelle private, deferirà senza alcuna indulgenza all'Autorità giudiziaria tutti coloro che avranno contravvenuto alle prescrizioni delle leggi sulla istruzione pubblica.

Nei giorni 21 e 22 corr. s'inscriveranno, nelle rispettive scuole, tutti gli alunni interni promossi sempre che, in seguito a modificazioni delle circoscrizioni scolastiche, essi non siano obbligati ad iscriversi ad altra scuola. In detti giorni si iscriveranno pure nelle classi a cui aspirano gli alunni interni che nella sessione estiva non conseguirono la promozione.

Nei giorni 24 e 25 corr. s'inscriveranno gli alunni delle classi prime di nuova ammissione, gli alunni esterni esaminati nella sessione estiva e gli alunni provenienti da altre scuole pubbliche.

Le iscrizioni alle classi 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª, si ottengono per gli alunni interni, presentando la pagella, e per gli esterni presentando il certificato di promozione, o una dichiarazione del direttore, dalla quale risulti che il fanciullo fu riconosciuto idoneo per una data classe.

I documenti necessari per i nuovi ammessi in qualunque classe, sono l'attestato di vaccinazione o rivaccinazione ed il certificato di nascita da richiedersi agli Uffici delle Delegazioni.

I ripetenti della 1ª classe saranno iscritti con la presentazione della pagella.

Gli alunni provenienti da scuole pubbliche di altri Comuni dovranno presentare la pagella o altro documento equipollente. I detti documenti debbono essere consegnati alle Direzioni e non potranno essere ritirati che dopo il 30 novembre.

Nessuno può essere iscritto per la prima volta nella scuola elementare se non ha compiuto o non compie entro il 31 dicembre p. v. i 6 anni di età.

Gli esami di maturità cominceranno il 3 ottobre secondo quanto ha disposto il R. Provveditore agli studi.

Le lezioni cominceranno il giorno 29 settembre per le classi inferiori, e il giorno 1° ottobre per le classi superiori.

A norma di quanto è disposto dalla Deliberazione del Consiglio provinciale scolastico in data 26 luglio 1913, l'insegnamento religioso sarà impartito agli alunni i cui genitori lo domandino.

Nei giardini d'infanzia le iscrizioni avranno principio il 22 corr. e le lezioni il 26 successivo.

I bambini di nuova iscrizione dovranno aver compiuto i tre anni e presentare il certificato di vaccinazione e il certificato di nascita rilasciati dagli Uffici delle Delegazioni. Il numero dei bambini da iscriversi nei giardini sarà limitato al numero dei posti disponibili e si accetteranno di preferenza nella 2ª e nella 3ª sezione gli alunni che frequentarono il giardino d'infanzia l'anno precedente.

Gli alunni di famiglie addette alle ferrovie e dimoranti in altri Comuni o nel suburbio che giungono quotidianamente alla Stazione di Termini, dovranno tutti iscriversi alla scuola A. Baccarini in via Carlo Alberto n. 7, e le alunne alla scuola in piazza dell'Esquilino.

L'ufficio comunale d'istruzione pubblica si riserva di destinare ad altra scuola gli iscritti in soprannumero o appartenenti a una determinata zona della circoscrizione allo scopo di evitare, per quanto è possibile, l'istituzione di classi con orario ridotto, e di meglio ripartire gli alunni tra le varie scuole.

Il matrimonio di un militare cieco. — Ieri mattina, alle 10, come avevamo preannunziato, è stato celebrato in Campidoglio il matrimonio tra il militare cieco di guerra Giuseppe Caringi e la giovane Antonia Sebastiani. L'assessore Di Benedetto, in rappresentanza del Sindaco funzionava da ufficiale dello Stato Civile e dopo la cerimonia ha rivolto agli sposi un elevato e nobilissimo discorso che ha vivamente commosso ed ha suscitato gli applausi del numeroso pubblico presente.

Testimoni sono stati il comm. prof. Tomaso Bencivenga, segr. gen. dell'Opera di assistenza, e il capitano cav. Saverio Polliero.

Hanno offerto dei doni agli sposi oltre l'Opera di assistenza di Roma, le signore Pia Hanau e Senigaglia e i signori Mario e Giuseppe Franco.

La cerimonia è stata semplicissima ha destato in tutti i presenti una viva e profonda commozione.

I voti dei Comizi agrari al Governo. — La Presidenza del Comizio agrario di Roma ha rimesso al Ministro d'Agricoltura i voti formulati dal Congresso dei Comizi Agrari d'Italia tenutosi in Roma il 2 - 3 settembre corrente.

Questi voti sono stati rimessi anche al Presidente del Consiglio per il necessario intervento ed interessamento del Governo, affinchè si raggiunga il più rapidamente possibile l'attuazione del programma organico che quei voti contemplano.

I voti sono noti, perchè la benemerita stampa italiana li ha esattamente riprodotti ed illustrati e si possono riassumere:

nell'indispensabile concentramento dei servizi meno importanti del Ministero di Agricoltura affinchè il numeroso personale di questo dia tutta intera la intelligente operosità a promuovere efficacemente una più intensa produzione alimentare.

nel concorso volenteroso ed anch'esso indispensabile di tutte le classi agricole, perchè, compenetrate della necessità del momento, diano con slancio patriottico tutta la loro attività per raggiungere l'aumento di prodotti che è unico mezzo d'integrazione dell'ordinamento dei consumi;

nella contribuzione delle industrie manifatturiere all'apprestamento dei mezzi di produzione;

nei provvedimenti tecnici speciali atti a conseguire rapidamente lo scopo.

Confidano i Comizi agrari italiani che il Governo ammaestrato dalla difficoltà degli approvvigionamenti senta il dovere di esplicare tutti i suoi poteri, con la più valida intensità, per raggiungere l'aumento di produzione, che, se oggi è mezzo indispensabile di vita, sarà domani elemento d'indipendenza economica e sicura fonte di benessere sociale.

Trasporto delle corrispondenze colla posta pneumatica. — Dal 21 corr. verrà attivato in Roma il trasporto delle corrispondenze col mezzo della posta pneumatica tra le stazioni della rete, che per ora sono: Roma Centro (Via della Vite), Roma Ferrovia (Stazione di Termini), Piazza Massimi e Via Marco Antonio Colonna.

Tale celere mezzo di trasporto è utile per le corrispondenze da recapitarsi in loco per espresso e per quelle da far giungere all'ufficio del Centro in tempo per le distribuzioni normali ed all'ufficio della Ferrovia per l'inoltro coi treni d'immediata partenza.

Gli oggetti ammessi sono quelli ordinari (cioè non raccomandati, nè assicurati) e delle specie seguenti: lettere non eccedenti il peso di grammi 30 e le dimensioni di millimetri 145 per 110, i biglietti postali non eccedenti detto peso e le cartoline postali di Stato e quelle della industria privata. Debbono potersi piegare od arrotolare e non avere suggelli a ceralacca. La loro affrancatura è obbligatoria e deve comprendere, oltre la tassa di affrancatura propriamente detta ed eventualmente quella di espresso, anche la soprattassa per il trasporto pneumatico, che è di centesimi 10 per cartolina e per lettera e biglietto di peso non superiore a grammi 15, e di centesimi 20 per lettera e biglietto eccedenti il peso di grammi 15 fino a grammi 30. Gli oggetti di cui trattasi debbono infine essere immessi nelle speciali cassette recanti la indicazione «Posta pneumatica» e collocate nelle quattro stazioni di cui sopra.

Tali cassette verranno vuotate ogni mezz'ora dalle 7 alle 22.

La soprattassa per il trasporto pneumatico sarà rappresentata da francobolli speciali che si troveranno in vendita presso le stazioni di posta pneumatica e gli uffici postali viciniori; sarà però consentito di adoperare anche francobolli ordinari, nel qual caso dovrà apporsi sulle corrispondenze, a caratteri appariscenti, l'indicazione «Posta pneumatica».

Adunanza degli impiegati ai tabacchi — Stamane alle 10 nella sede, gentilmente concessa, dell'Associazione di mutuo soccorso fra i funzionari dello Stato in via Nazionale 22, avrà luogo la prima seduta del Convegno nazionale della Federazione impiegati Manifatture tabacchi del Regno.

Al Convegno saranno rappresentate tutte le sezioni confederate delle varie classi ed interverranno alle sedute i soli rappresentanti e delegati muniti di speciale mandato dalle sezioni stesse.

Convegno Nazionale Femminile. — Nei giorni 7, 8, 9 del prossimo ottobre sarà tenuto in Roma un un Convegno Nazionale femminile per trattare dei seguenti argomenti:

1. Ricerca della paternità;

2. Abolizione dell'autorizzazione maritale coll'articolo aggiunto dalla Commissione Parlamentare inteso a riconoscere alla donna il diritto di esercitare tutte le professioni libere e di adire a tutti i pubblici impieghi;

3. Azione da svolgere nelle opere Pie in generale (partecipazione ai Consigli Provinciali della beneficenza, Congregazioni di Carità, ecc.);

4. Richieste nel campo di legislazione sociale a favore delle donne lavoratrici;

5. Suffragio femminile.

Variazione di orario nella Ferrovia di «Roma Nord». — La Dir. Gen. della Soc. An. delle Tramvie e Ferrovie «Roma Nord» comunica che da ieri il treno 14 parte da Roma alle 17 anzichè alle ore 18, rimanendo l'orario come appresso indicato:

Partenze: 6.5 – 9 – 12.30 festivo – 17

Arrivi: 9.40 – 18.35 – 20.40

Istruzione - Educazione - Conferenze

Biblioteca pop. Silvio Pellico. — Questa Biblioteca, sorta per la sentita necessità dei Rioni popolari Regola-Ponte-Parione principierà a funzionare regolarmente, l'8 del prossimo ottobre, anniversario della sua fondazione, nella nuova sede, posta in centrale località (Piazza Capo di Ferro n. 23).

La biblioteca popolare «Silvio Pellico» sarà aperta al pubblico, due ore avanti l'Ave Maria nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Sabato di ogni settimana.

Oltre che di pregevoli opere storiche, è fornita di letture amene, istruttive, racconti, opere del Verne e Salgari, La Grange, ecc., è di una collezione di giornali periodici, settimanali illustrati della nostra guerra, ed anche di opuscoli d'attualità, scritti inediti e vari pregevoli manoscritti.

Le iscrizioni per la lettura dei libri a domicilio si ricevono nei giorni suindicati da sabato 22 corrente.

Per qualsiasi schiarimento rivolgersi al direttore della Biblioteca popolare «Silvio Pellico», cav. Luigi Covicchio.

R. Istituto superiore di Belle Arti. — Per disposizione Ministeriale gli esami per il conseguimento dell'abilitazione all'*insegnamento del disegno nelle scuole tecniche e normali* avranno luogo in questo Istituto dal giorno 24 al giorno 29 di questo mese.

Le prove si eseguiranno nell'ordine e nei giorni seguenti:

a) disegno di ornato e figura nel giorno 24 settembre.

b) schizzo dal vero nel giorno 25 settembre.

c) plastica ornamentale, nel giorno 26 settembre

d) prospettiva lineare, nel giorno 27 settembre.

e) composizione decorativa nel giorno 28 settembre.

Le prove orali avranno luogo nel giorno 29, e occorrendo nel giorno successivo.

Le domande di ammissione agli esami potranno essere accettate fino a tutto il giorno 20 settembre, dalle ore 9 alle ore 17 presso la Segreteria di questo Istituto.

Il nuovo presidente dell'Archeologica Romana. — L'Associazione archeologica romana ha eletto a suo presidente, in sostituzione del dimissionario prof. Ettore Pais, il prof. Filippo Stella-Maranca di Lanciano.

Unione Storia ed Arte. — Oggi, domenica per cura della *Storia ed Arte*, Teresa Labriola, alle ore 17 nell'anfiteatro alla Quercia del Tasso, sul Gianicolo parlerà pubblicamente su: *La donna nelle opere di guerra*.

Tutti possono liberamente intervenire.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-34 — Amministr. 12-37

Investimento. — Ferruccio Medori di a. 14, ab. in via Mocenigo 21, ieri sera alle 21, mentre transitava in bicicletta per Borgo Pio, fu urtato e gettato a terra dalla vettura tramviaria 257. Nella caduta il Medori riportò contusioni per le quali dai sanitari di S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

Disgrazie. — Nello scalo ferroviario S. Lorenzo mentre i manovratori Sterpetti e Moretti, facevano manovrare una colonna di vagoni ferroviari, rimase accidentalmente investito certo Pasquale Mancini di a. 32 da Pesaro. Trasportato all'ospedale del Celio, dai sanitari fu trattenuto in osservazione per le lesioni riportate.

— Orlando Pulciani di a. 7, ab. in via Vittorio Amedeo II. 1, ieri alle 16, in via Statilia, scivolò e cadde riportando contusioni multiple. Dai sanitari di S. Giovanni fu giudicato guaribile in g. 20.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Oggi doppio spettacolo, alle 16 replica a richiesta generale della commedia satirica in due atti di Bertolazzi *Focolare domestico* e *Lo zio Pablo*, commedia in due atti di Tioli e Salvatori; le parti principali saranno sostenute dai coniugi Sainati; alle 21.15 due dei più importanti lavori grandguignoleschi: *Il bacio nella notte* e *Vita d'apaches*, caratteristica interpretazione dei coniugi Sainati. Chiuderà lo spettacolo la brillante commedia di Baffico *Come si muta*.

Domani l'annunziato spettacolo in onore dell'insigne attore cav. Alfredo Sainati, col dramma in tre atti di De Lorde e Binet *L'uomo misterioso*, nuovo per le scene del *Quirino*.

Argentina. — Oggi nello spettacolo diurno *Fedelissimo* e in quello serale *Omarid*; due efficaci creazioni di ... Grasso.

Nazionale. — Festeggiatissimo ieri il baritono Pacini nel *Rigoletto*, datosi in suo onore. Il serataiuto, cui vennero offerti dei doni, dovè bissare fra vivi applausi la romanza patriottica di Ratoli: *La mia sposa sarà la mia bandiera!*

— Oggi due rappresentazioni: *Sonnambula* di giorno, *Cavalleria* e *Pagliacci* di sera.

Adriano. — Continua il vivo successo della *Modernissima*: oggi *Ba-ta-clan* di giorno, *Petit-bleu* di sera. Domani *La regina del fonografo*.

Morgana. — Il vivo successo della prima sera ebbe ieri conferma: *Sua Maestà*, la nuova operetta del m. Bellini, che si replica nei due spettacoli festivi d'oggi.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Il focolare domestico*, *Lo zio Pablo*, ore 16; *Il bacio nella notte*, *Vita d'apaches*, *Come si muta*, ore 21.15.

Argentina. — *Fedelissimo*, ore 18; *Omarid*, ore 21.15.

Nazionale. — *Sonnambula*, ore 18; *Cavalleria* e *Pagliacci*, ore 21.

Adriano. — *Ba-ta-clan*, ore 18; *Petit-bleu*, ore 21.15.

Morgana. — *Sua Maestà*, ore 18 e 21.15.

Salone Margherita. — Spettacolo di varietà e cinematografico, dalle ore 17 alle 22.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17.30 in poi e alle 21.30.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene - Fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone. Quattro grandi partite ore 17.

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 15 settembre 1917

BARI	20	57	78	58	55
FIRENZE	27	81	39	18	13
MILANO	74	9	71	70	80
NAPOLI	29	9	56	4	54
PALERMO	39	79	15	33	38
ROMA	20	45	15	76	75
TORINO	76	45	43	34	2
VENEZIA	88	77	19	30	38

RACCOMANDIAMO A
SALSOMAGGIORE
IL
Grand Hôtel des Thermes
300 camere e saloni
BAGNI MINERALI AD OGNI PIANO
Posizione elevata incantevole
Grandioso Parco
Nel mese d'ottobre prezzi moderati - Richiedere schiarimenti.
T. MERLI
Direttore amministratore

BAGNI
ACQUE ALBULE
(presso TIVOLI)
a soli 48 minuti di tramway da Roma
240 MILIONI di LITRI al GIORNO
Acqua Radioattiva, Solfurea, Carbonica
Magnesiaca, Sodica, ecc.
alta costante temperatura naturale di 24 gradi
efficacissima per nevrastenia, malattie cutanee, emorroidi, ecc.
Bagni in camerino ed in vasconi da nuoto
Bagni solfurei caldi fino a 40 gradi
speciali per dolori artritici, ecc.
INALAZIONE
Consultazioni mediche gratuite
Tariffa dei biglietti
ACQUISTATI ALLO STABILIMENTO
Per bagno in vasca comune .... L. 1.20
» in camerino ordinario » 2.00
» caldo in camerino.... » 3.50
Biancheria compresa.
Tariffa ridotta per militari e ufficiali
Biglietti cumulativi con la Tramvia a vapore

Pension Belle Vue
ACUTO (Fiuggi)
Stazione Climatica di prim'ordine
POSIZIONE INCANTEVOLE
900 metri sul livello del mare - a cinque minuti dalla FONTE FIUGGI.
Restaurant - Tea Room - Bar - Conforto moderno
Ferrovia Vicinale Stazione Acuto - servizio auto mobili fino alla Fonte - Garage.
PENSIONE DA L. 10 IN PIU A PERSONA

Ultime Notizie

Genetliaco del Principe Ereditario

Telegrammi delle provincie informano che in tutte le città, per la ricorrenza del genetliaco di S. A. R. il Principe Ereditario, gli edifici pubblici e molti privati esposero la bandiera, gli edifici governativi e municipali furono illuminati.

A S. A. R. ed alla Reale Famiglia vennero inviati numerosissimi telegrammi bene augurauti dalle autorità e dagli Enti pubblici e da numerosi privati.

Commissariato Generale per i combustibili

L'on. De Vito, Commissario Generale per i Combustibili Nazionali ha avuto lunghe conferenze coi Sindaci di Genova, Alessandria e Rimini, con i Rappresentanti della Federazione dei Consorzi granari di Lombardia e Piacenza, e del Comitato Consumi di Venezia con i Presidenti dei Consorzi Granari di Padova ed Aquila e con le delegazioni delle Industrie di Milano, dei produttori del solfato di rame e della industria del tannino, con i quali ha accertato gli ulteriori provvedimenti per l'approvvigionamento dei combustibili nelle rispettive regioni e per assicurare il funzionamento degli stabilimenti industriali.

La circolazione delle automobili prorogata

La circolazione delle automobili private che doveva esser sospesa da ieri 15, è stata prorogata al 30 corr.

Non è escluso, che vengano concesse ulteriori proroghe.

Ministero Guerra

Per i sussidi alle operaie

Il Ministero tenuto conto delle speciali esigenze del momento ha stabilito di non sospendere il sussidio governativo del quale fruiscono le donne operaie.

Ministero Tesoro

OFFERTE D'ORO ALLO STATO

Sono pervenute offerte d'oro dai seguenti:

Da Bondeno: Barbagallo Maria Catena, Borsi Maria, Mali Sarina, Vagliasindi Annette, Ferro Bernardina, Paparo Giuseppina, Cipriotti Laura, Incolano Antonina, Fornito Antonina, Moglia Vincenzo.

Da Lucerna: Prof. Società Tito e Bagno.

Da Roma: Fimiani dott. Ennio, capitano Volpi cav. Ernesto.

Da Girgenti: Marchetta Gaetano, sig. e sig.na Moroni, Balleri Anna, Alaimo Gaetana Baldacconi Gioffrè, Celesti Argene, Lauria Agata, Cucchiara Eleonora, Vaccarella Maria, Abbate Rosina, Vinci Guerrieri Francesca, Guerrieri Graziella, De Angelis Giuseppina, Capua Vincenza.

Da Parma: Ferri Amilcare, Manfredi Giuseppe, Folli Erama ved. Federzini e figlia Alice, Maccieri Ennio, Fadigati Ugolotti Nera, Malli Campolonghi Gillietta, Pressia Armani Luisa, Ricciperati Fanny, R. Scuola Normale «A. Tommasini», Manini Erminia, Carrega di Lucedio principessa Emilia, Alinovi Chierici Beatrice, Rossi Bassetti Marianna.

Da Orvieto: Classe 5ª e 6ª elementare.

Da Mantova: Franchi Anna, Tassalli Acquirino, Giacomelli Maria Luigia, Galli Emilia ved. Gérard, Brusasini dott. cav. Michele, Brusasdin Maria Manfrederi, Tassoli Buggeanni Isabella.

Da Polesine: Ariai Luigi.

Da Mariano: Pressolio Carlotta ed Anna.

Ministero Istruzione

Per i ribassi ferroviari.

Il Ministro on. Ruffini ha inviato una circolare ai capi servizio ed ai direttori delle scuole, nella quale richiama l'attenzione degli impiegati e dei maestri sull'obbligo di riconsegnare ai superiori i libretti ferroviari, quando cessano di prestare servizio anche temporaneamente.

I ribassi ferroviari sono concessi solamente ai titolari di ruolo in attività di servizio, mentre vengono negati agli impiegati ed ai maestri provvisori, ai supplenti ecc.

Antichita' e Belle Arti

Sono stati confermati nel rispettivo incarico dal 1 luglio 1917 al 30 giugno 1918:

— Orsi prof. comm. Paolo direttore nell'ufficio di soprintendente per la soprintendenza agli scavi ed ai musei archeologici di Reggio Calabria.

— Avena comm. ing. Adolfo id. di Reggio Calabria;

— Spighi cav. Cesare Architetto, id. di Siena;

— Mugnos cav. dott. Antonio, ispettore, nella direzione dell'ufficio per i monumenti di Roma e nelle funzioni di soprintendente per la Soprintendenza ai monumenti delle provincie di Roma Aquila Teramo e Chieti.

— Bocci ing. Iolio, architetto, id. di Ancona.

Ministero Lavori Pubblici

Per l'acquisto di macchine elettriche.

E' stata nominata una Commissione con l'incarico di esaminare se e quali prescrizioni si debbano stabilire, in relazione alle norme dettate dall'Associazione elettrotecnica italiana, per l'ordinazione, acquisto e collaudo di macchine elettriche da parte degli uffici governativi.

La Commissione è così composta:

Presidente: prof. comm. Orso Mario Corbino, presidente del Consiglio Superiore delle acque;

Membri: prof. comm. Ferdinando Lori, membro del Consiglio suddetto; comm. ing. dott. Italo Brunelli, ispett. generale del Ministero Poste e Telegrafi; comm. ing. Luigi Baldacci, ispettore superiore delle miniere; comm. ing. Luigi Belloc, ispett. sup. del Ministero dell'Industria; cav. Eugenio De Vito, amm. col. del Genio Navale; cav. uff. ing. Michelangelo Novi, ispettore capo delle Ferrovie di Stato; cav. uff. ing. Alfredo Donati, ispett. capo delle Ferrovie di Stato; tenente ing. Ugo Bordoni (Ministero della Guerra); comm. ing. Luigi Cozza ing. capo del Genio Civile al Consiglio sup. dei LL. PP.; ing. cav. Giuseppe Fornari, ing. capo del Genio Civile; capitano Marco Viani, capo sezione del Ministero della Marina.

Segretari: cav. Giuseppe Rossi, cav. Federico Barducci, cav. Carlo Bonomi, ingegneri del Genio Civile.

Ministero Agricoltura

Per gli agrumi.

Ieri la Commissione per gli agrumi presieduta dal comm. Giuffrida e dal presidente del Consorzio granario di Roma march. Mauro, ha chiuso le sue sedute nelle quali si è trattato quasi esclusivamente dell'importazione e dell'esportazione dei prodotti agrumari.

Comitato zootecnico.

Per domani lunedì 17 è convocato il Comitato zootecnico.

L'ordine del giorno reca la concessione di contributi a varie stazioni zootecniche e latterie sociali, assicurazioni contro la mortalità del bestiame e l'assegnazione di uno speciale contributo alla stazione sperimentale di Torino per la lotta contro le malattie infettive.

E' stato altresì accordato un sussidio di L. 12.000 al Consorzio Agrario di Bergamo per l'impianto di stazioni taurine.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

Mercato serico.

Il corrispondente serico ufficiale del Ministero telegrafa in data 11 settembre da New York:

«Cotoniera ribasso sete giapponese da quindici e venti soldi, interessante consumatori. Cantonesi e cinesi rialzate cinque per cento causa cambio. — Fabbriche estere e stocks greggie normali. — Quotazioni Giapponese deluxe 6,15, Kansai 6,45, Double 6,70 Cambio dollaro lire 7,78 ½».

Informazioni estere

LA PROPAGANDA DELLA NOSTRA GUERRA ALL'ESTERO

◆ (S) **Manchester, 14.** Oggi ebbe luogo l'inaugurazione della sezione del Lancashire della Croce Rossa italiana, costituitasi per iniziativa dell'on. Billinga e del dott. Mario Pettinati.

La cerimonia si svolse al Rusholm Theatre, ove venne proiettata per la prima volta la film «Da Plava al Mare», alla presenza del rappresentante del Lord Mayor, del Mayor di Salford, di Lord Stanford, del generale comandante la divisione, dei rappresentanti di varie città del Lancashire, del Presidente della Camera di Commercio di Manchester, dei delegati di tutte le Croci Rosse dei paesi alleati e di altri autorevoli personaggi.

Il deputato Gallenga, accettando l'invito rivoltogli dal Console, prenunziò stamane un lunch offerto in suo onore, cui intervennero anche il rappresentante del Lord Mayor sir Daniel Maccabe, il delegato della Croce Rossa italiana per Manchester Billinge ed altri personaggi.

L'on. Gallenga pronunziò poi un discorso al Rusholm Theatre illustrando la fratellanza d'armi anglo-italiana, che si rivela ora al fronte italiano. Assicurò che per quanto grande sia il desiderio in Italia di veder finire la guerra, pure nessuno vuol pensare a concludere una pace che non sia vittoriosa per gli alleati tutti. Si comprende in Italia che quella che si combatte non è una guerra politica, nè per conquiste territoriali, ma una guerra fra la reazione ed il militarismo medioevale ed il liberalismo delle sorgenti democrazie. Concluse illustrando gli scopi della nostra guerra e l'opera compiuta dalla Croce Rossa italiana ed inneggiando ad una sempre migliore intimità fra i popoli inglese ed italiano, non soltanto per la vittoriosa soluzione della guerra, ma altresì per l'affratellamento commerciale, che sarà premio degli immani sacrifici odierni.

La film fu quindi proiettata fra applausi entusiastici del pubblico che gremiva la sala e si ripeterà ora nei vari altri teatri a beneficio della Croce Rossa italiana.

GERMANIA

(S) **Zurigo, 15.** — Nel dispaccio da Berlino trasmesso ieri 14 in cui si riferivano i dati contenuti nella relazione della presidenza del partito socialista al prossimo Congresso di Wurzburg, dove rettificarsi la cifra dei membri del partito al 31 marzo 1917, i quali erano 243,061 e non 24,306, come fu detto per errore di trasmissione.

FRANCIA

(S) **Parigi, 16.** — I giornali dicono che il Ministro della Giustizia Peret e i magistrati Mouton e Lesouvé hanno avuto ieri sera a tarda ora una conferenza durante la quale hanno esaminato il voluminoso incartamento relativo al deputato Turmel. E' stato inoltre raccolto un altro incartamento ufficioso relativo alle operazioni dello stesso Turmel.

(S) **Bellegarde, 14.** — Il deputato Turmel è arrivato stamane. Il Commissario speciale gli ha rinfatto il permesso di passare la frontiera poichè il passaporto, che risale al 1916, non è più valido.

SVIZZERA

(S) **Berna, 14.** — Il Consiglio federale ha deciso di sospendere per due mesi la pubblicazione dell'*Indépendance Helvétique* che si pubblica a Ginevra. La decisione è stata presa in seguito ad oltraggio, di cui il giornale si era reso colpevole verso i Governi dell'Intesa e specialmente verso il Presidente Wilson.

TURCHIA

◆ **Zurigo, 15.** — La *Nuova Gazzetta di Zurigo* ha da Costantinopoli:

Il Governo turco, che giorni sono ha concesso alle donne di dedicarsi agli studi di medicina ha permesso ora a loro di dedicarsi anche agli studi commerciali.

S. U. D'AMERICA

(S) **New York, 1.** — La dogana ha vietato la consegna e ha trattenuto trenta casse di chiodi destinati alla Svezia. Una cassa, causa di un incidente verificatosi, è stata sfondata da un vagone, ciò che ha condotto ad una strana scoperta. Ogni testa di chiodo era composta di una quantità di piombo sufficiente per un proiettile di fucile. Naturalmente la licenza per la esportazione non faceva menzione del piombo.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 16 Settembre 1917

Bollettino di guerra n. 844.

Azioni di artiglieria di notevole intensità su alcuni tratti delle fronti Tridentina e Giulia.

— Presso Log, nella zona settentrionale dell'altopiano di Bainsizza, rettificammo, avanzando, la nostra linea di occupazione e catturammo prigionieri.

— Sul Carso, le retrovie nemiche vennero colpite dai nostri aviatori con circa tre tonnellate di bombe.

— In seguito a duello aereo un velivolo avversario precipitò in fiamme nel torrente Auzza (Avscek).

I piloti restarono uccisi.

CADORNA.

***

La *Stefani* comunica:

Sei velivoli nemici sono stati abbattuti o costretti ad atterrare in seguito a combattimenti aerei nel periodo dal 6 al 14 settembre.

Il giorno 6 un apparecchio cadeva dietro il San Gabriele sotto i colpi del capitano Baracca (19ª vittoria) e del tenente Sabelli ed un altro veniva abbattuto nella stessa zona dal sergente Nardini (4ª vittoria).

Il 7 settembre un velivolo veniva abbattuto presso Okroglo (altopiano di Bainsizza) dal capitano Zoboli ed un secondo dal maggiore Piccio presso Volarje (10ª vittoria).

Il 14 il maggiore Piccio faceva precipitare in fiamme il suo 11° apparecchio nemico dentro le nostre linee nella valle del torrente Auzza.

Scacchieri diversi

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado, 13.** — (Ritardato) — (Comun. del Grande Stato Maggiore del 13 settembre):

Fronte settentrionale. — Le nostre avanguardie dopo accanito combattimento occuparono il massiccio a sud del lago Planda e si fortificarono sulla linea Schkarotovo-Silenouja. Sul resto del fronte fuoco di fucileria.

Fronte occidentale. — fuoco di fucileria.

Fronte sud-occidentale romeno. — Non sono pervenute notizie.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino, 15.** — Comunicato ufficiale in data di ieri sera:

Violento duello di artiglieria in alcuni settori sul fronte a nord-est di Verdun.

◆ (S) **Berlino, 15.** — Comunicato ufficiale.

Fronte occidentale. — Fronte degli eserciti del Principe Rupprecht di Baviera. — In alcuni settori del fronte delle Fiandre durante la serata l'attività di combattimento delle artiglierie aumentò nuovamente. Il mattino del 14 corr. un fuoco tambureggiante fu seguito presso Saint Julien da un attacco parziale inglese che non riuscì in seguito a nostro contrattacco.

Gruppo di eserciti del Princ. ered. germanico. — Sul monte Hiver e presso Craonne riuscite ricognizioni di nostri truppe d'assalto contro le linee francesi.

Lungo la strada da Soumepy e Souain i francesi si lanciarono due volte senza preparazione di fuoco contro le nostre posizioni. Là ove il nemico penetrò fu respinto con contrattacchi.

Sulla riva orientale della Mosa, dopo breve azione di fuoco, le nostre truppe presero un'altura situata ad est del bosco di LeChaume.

Il nemico resistette con tenacia, che fu superata con corpo a corpo.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi, 16.** — (Comun. uff. delle 15):

In Champagne respingemmo due colpi di mano nemici a nord di Prosnes.

Attività abbastanza grande delle due artiglierie nelle regioni del Cornillet e del Mont Blond.

In Argonne un tentativo nemico su un nostro piccolo posto verso Bourreuilles fallì completamente. Sulla riva destra della Mosa dopo vivo combattimento respingemmo il nemico dalla maggior parte degli elementi di trincea ove era penetrato ieri a nord del bosco di Caurières.

Ovunque altrove notte calma.

FONTE INGLESE

(S) **Londra, 14 sera.** — Com. del maresciallo Haig: Durante la giornata lotta locale a nord-est di Saint ...

Una misteriosa successione

GRAN ROMANZO INEDITO

di GILLES ROSMONT

Traduzione di A. Dal Valle de Paz

— Mi spaventate, mi fate paura— esclamò lei... so che altre sarebbero felici di quanto voi avete detto, ma io mi sento rivoltare alla sola idea del vostro contatto. Potete continuare a perseguitarmi, risponderò sempre: No! è più forte di me! Fate ciò che volete ma pel momento lasciatemi!...

Avevano ripreso a camminare e adesso arrivavano al punto dove il bastione Raspail taglia la via di Rennes. Quel nome, letto macchinalmente sulla tabella, rianimò Giovanna che pensò a Pietro Leval, il quale avrebbe potuto proteggerla, venirle in aiuto contro le imprese di Rebeval.

Nel cuore del giudice si addensava la tempesta.

— Sì, vi lascio, disgraziata! ringhiò. Volete soffrire ancora peggio, per voi!...

E con voce sibilante:

— Non potrete mai rompere le maglie della rete che vi ho tesa d'intorno. Domanderete grazia...

Si fermò e la guardò camminare, poi entrare nell'atrio della casa di Leval.

Sorrise a fior di labbra:

— Pietro Leval, l'avvocato di Didier! E' a lui che va a chiedere aiuto.

E invece di riprendere il suo cammino rimase in osservazione dissimulato in fondo ad una vettura che fermò al passaggio.

Giovanna era entrata nell'immobile e senza informarsi dal portinaio, aveva salito le scale. Sul pianerottolo, suonò e con voce tremante di speranza, disse alla vecchia serva:

— Il signor Leval è in casa, n'è vero?

La serva che aveva riconosciuto la visitatrice:

— Ma no, signorina. Il padrone è a Nizza da tre giorni.

Le gambe di Giovanna si piegarono, tanto che dovette appoggiarsi al muro per non cadere.

— E' assente... per molto tempo?

— Forse per un mese, non so di certo.

— Grazie, disse la ragazza, la cui voce rimase strozzata.

— Un minuto dopo, si ritrovava in istrada vacillante, fuori di sè.

La sua ultima speranza era svanita.

Automaticamente, scende la via di Rennes passa davanti a San Germano ai Prati: dietro di lei una vettura, segue la stessa via, e Rèbeval, con gli occhi al vetro non la perde di vista.

Ecco le sponde, ecco il ponte delle Arti. La giovane ha infilato il ponte. La carrozza si ferma. Rèbeval discende, paga il cocchiere e, a sua volta, sta per passare sulla passerella dietro a Giovanna, quando all'altra estremità, scorge il profilo d'un vecchio di alta statura, che riconosce subito. Senza esitare il giudice, ritorna sui suoi passi, risale nella carrozza che si allontana di corsa, dietro una parola gettata al cocchiere.

Intanto Giovanna va sempre oltre sulla passerella. E' stanca, infinitamente stanca, non aspira più che al riposo.... A che scopo lottare contro quell'uomo? Ormai ella è vinta....

Per sfuggire alle sue minacce, le rimane un mezzo, uno solo.....

Si avvicina al parapetto, si spenzola; guarda. Si direbbe che l'onda grigiastra della Senna le mormori un parere, un consiglio... Sì, l'unico mezzo per finirla con tante prove... è quello di fare un tuffo nell'acqua profonda.... Non più pensieri, non più miseria, non più sofferenze... Il riposo, l'oblìo..... Giovanna si spenzola sempre più.

Le onde l'attirano, gli occhi le si chiudono....

No, Rèbeval non avrà la gioia di vederla ai suoi piedi, vinta, sottomessa...

Tutto, piuttosto che quell'avvilimento!

II

Il vecchio, che Rèbeval aveva scorto sul ponte delle Arti, dirigendosi dal Louvre verso l'Istituto aveva raggiunto il mezzo della passerella, allorchè osservò la giovane che, appoggiata al parapetto, guardava scorrere l'acqua e poi si spenzolava, si spenzolava sempre più.....

Allora egli, con gesto rapido, afferrò per le spalle la disgraziata, le fece fare un giro su sè stessa e la rimise in equilibrio.

— Che volete fare? le disse con severità.

Giovanna alzò lentamente gli occhi sul vecchio.

— Lo sapete, signore.

— Volevate morire?

Ella abbassò il capo in segno di affermazione.

— Siete dunque tanto infelice?

— Sì.

— Povera figliuola! Contrarietà d'amore?

L'espressione d'amara ironia che balenò negli occhi di Giovanna, lo rese sgomento.

— Che ve ne importa! disse lei con subitaneo trasporto. La mia vita mi appartiene, il mio dolore non v'interessa. Volete farmi una predica? Non merita la spesa.

Senza aversi a male dell'asprezza con cui la giovane gli rispondeva, il vecchio riprese con dolcezza:

— Non avete nessuno che s'interessi di voi?

— Nessuno!

— E nessuno a cui interessarvi?

Giovanna arrossì. Il pensiero della piccina che giaceva laggiù a Saint Ouen, sul suo lettuccio le ritornò in un baleno. Com'era stata cattiva per dimenticare Alice!

Il suo salvatore vide che l'argomento era valido. Riprese:

— Non rimaniamo qui con questo tempaccio. Venite con me, vi farò prendere qualcosa di caldo che vi conforterà. E se, volete, mi direte quale sventura vi aveva spinta ad una sì triste risoluzione.... Non temete nulla da me, soggiunse, credendo vedere accendersi nello sguardo della compagna come una vaga diffidenza. Non avete ragione di sospettare dei miei sentimenti.

Giovanna scrutò il suo interlocutore e, rassicurata dall'espressione altamente distinta che si leggeva nei suoi occhi, balbettò:

— Non ho paura di voi, signore, voi siete certamente un galantuomo.

— Nelle mie parole di or ora, voi forse avete veduto un'intenzione che non v'era. E per dissipare ogni equivoco, declinò il suo nome.

— Sono Beyeuse-Desmarens presidente della Corte d'Appello.

Beyeuse-Desmarens?

Giovanna conosce qual nome, dove lo ha udito? Ah! sì, testè Rèbeval lo ha pronunziato, ha detto che doveva sposare la figlia di Beyeuse.

Il procuratore ha indovinato il fremito che ha scosso Giovanna.

— Conoscete il mio nome?

Lei esita, poi risolutamente:

— No!

Egli non insiste. Oltrepassata la riviera si avviarono in via di Senna, dove il vecchio, entrato con la sua compagna in un piccolo caffè le fece portare una bibita calda. Appena ella l'ebbe sorbita, egli riprese:

— Non voglio che rimpiangiate il mio intervento, nè che mi rimproveriate di avervi conservato l'esistenza. Parlate, ditemi ciò che posso fare per rendervi sopportabile la vita.

Giovanna tacque, timorosa, imbarazzata. Allora lui, ripetè dolcemente la frase già pronunciata.

— Sicchè siete molto infelice?

Era la prima volta che, dopo tanto tempo, ella incontrava qualcuno che le parlasse affettuosamente, che s'interessasse a lei. Ne fu commossa, data anche che la scossa nervosa l'aveva lasciata profondamente turbata. Ad un tratto, non potendo più contenersi, scoppiò in singhiozzi:

— Oh! sì, molto infelice! molto infelice!... ripetè.

Finalmente quando si fu calmata, raccontò tutta la sua vita dal momento in cui aveva adottato la figlia del condannato fino a quando, disperata, estenuata, in un momento di sconforto volle cercare il riposo nella morte.

Però, per un sentimento naturale di delicatezza, sapendo che Rèbeval stava per sposare la figlia del suo salvatore, ella non nominò colui che la perseguitava.

Beyeuse-Desmarens ascoltò impassibile il racconto, e quando fu finito, disse:

Continua

Julien ove le nostre truppe progrediscono e dove hanno fatto alcuni prigionieri. L'artiglieria nemica è stata oggi attiva nel settore di Lens. L'attività dell'artiglieria è stata considerevole dalle due parti ad est di Ypres.

(S) **Londra**, 15. — (Comun. del maresc. Haig, del pomeriggio di oggi):

Durante la notte migliorammo leggermente le nostre posizioni a est di Westhoek.

Ieri sera un forte distaccamento nemico attaccò le posizioni da noi conquistate durante la notte a nord-ovest di Saint-Julien. La fanteria nemica, mentre muoveva all'attacco, fu presa sotto il nostro fuoco di sbarramento.

L'artiglieria fu attivissima a nord di Langemarck.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 15. — Comunicato ufficiale

Fronte orientale. — A causa della debole attività di combattimento la situazione è immutata.

Fronte macedone. — Nessuna importante azione di combattimento.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 14 — Com. uff. del 13:

Il nemico ha tentato due ricognizioni sul fronte serbo e sulle nostre posizioni a nord-ovest di Monastir, ma è stato respinto ed ha lasciato prigionieri nelle nostre mani.

Azioni di artiglieria nel settore Nonte-Monastir.

Attorno a Pogradec le nostre truppe si consolidano sul terreno conquistato. Il totale dei prigionieri fatti in questa regione si eleva a 270, fra cui quattro ufficiali e sei aspiranti. Abbiamo preso inoltre quattro cannoni da montagna, un cannone da 37, otto mitragliatrici ed importante materiale da guerra, che comprende fra l'altro mille fucili e seicento casse di munizioni.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 15. — Comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico di Salonicco:

Durante l'ultima settimana i nostri aeroplani bombardarono accampamenti nemici e depositi di munizioni a Rupel, Vetri e Cernesta, cagionando danni considerevoli.

Null'altro da segnalare.

Guerra in aria

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 14 — Com. del maresc. Haig:

Il tempo è stato di nuovo poco favorevole per le osservazioni. Sono state lanciate ottanta bombe su depositi delle truppe nemiche ad est di Lens e su terreno scoperto. Gli aviatori hanno pure effettuato tiri di sbarramento con le loro mitragliatrici. Ad una altitudine più elevata vi è stata una certa attività di combattimento in condizioni difficili.

Tre nostre macchine mancano.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Bergamo. — Prezzi massimi: frumento buono mercantile L. 45 — melicone (mais) nostrano fino 29.50 — avena nazionale scozzese 33 — segale 40 — orzo di Sicilia 40 al quint.

Montepulciano. — Frumento calbigia gentil bianco e gentil rosso L. 37,50 — fagiuoli bianchi 47 a 48 — avena 47 a 48 al quint.

Reggio Emilia. — Frumento L. 30 — frumentone 32 — avena 31 al quint.

Riso dell'Ente autonomo dei consumi 60 — riso brillato: chinese o bert 70 — Ostiglia e novarese 65 al quint.

Roma. — Grano Manitoba L. 51,05 — id. hardwinter L. 38,05 — id. Plata 30,85 — id. Australia 38,05 — id. tenero 38,05 — granone Prov. Romana 29,50 — id. staz. diverse 29,60 — id. Plata 29,60 al quint.

Avena nostrale 1ª qual. staz. Roma L. 45 — id. 1ª qual. staz. diverse 45 — orzo nostrale 35 a 36 — segale 30 al quint.

Patate bianche L. 15 — gialle 17 al quint.

Orzo mondo L. 140 a 145 al quintale

Fagiuolina 112 a 115 — lenti di Avezzano 145 a 150 al quint.

Ceci grossi L. 100 a 110 — patate di diverse provenienze 22 a 26 al quint.

Farine

Asti. — Farina di frumento al 90% L. 60 — di frumentone 38 a 40 al kg.

Cuneo. — Farina di grano tenero lire 53 — id. duro 63 — granturco 32 — crusca 30 al quint.

Padova. — Farina di frumento tipo unico all'85% L. 53 — farina gialla nostrana 33 — giallona (pignoletto) 33 al quint.

Grisa di grano duro 1ª qual. al 75% L. 66

Crusca di frumento L. 30 — cruschello (tritello) 30 al quint.

Udine. — Farina di frumento tipo unico L. 53.50 — crusca frumento 30 al quint.

Bestiame.

Bra. — Vitelli da macello L. 185 a 250 — id. dalla coscia 270 a 300 al quint.

Brescia. — Buoi da lavoro da L. 1350 a 3200 al paio — vacche da macello e tori da L. 650 a 1000 — vacche da latte da 600 a 1200 — civetti da 340 a 570 — vitelli d'allevamento da 60 a 130.

Fossano. — Buoi da lavoro 180 a 300 — al quint. — vitelli grassi da macello 180 a 230 — da allevamento 150 a 220 — vacche da reddito 650 a 1100 per capo — maiali lattonzoli 160 a 250 — id. d'allevamento 250 a 750 alla coppia. — Cavalli da 300 a 900 per capo.

Novi Ligure. — Carne di bue macellata L. 3.50 a 4 — di vitello 5 a 6 al chilog.

S. Damiano d'Asti. — Vacche da lavoro L. 850 a 1200 per capo — vitelli da macello 190 a 220 — d'allevamento 250 a 300 per capo — lattonzoli 110 a 130 — maialetti da latte 90 a 120 per capo.

Siena. — Bestiame da macello: buoi L. 380 a 400 — vitelli 350 a 380 al quint. peso morto netto dei pubblici macelli.

Tortona. — Bovini da macello: vitelli di 1ª qual. L. 200 a 225 — 2ª 165 a 190 — buoi e manzi 1ª qual. 195 a 220 — soriane 1ª qual. 135 a 165 al quint.

Burro, sego, strutto, lardo, formaggio e salumi.

Bergamo. — Burro di montagna (Clusone) di 1ª qual. L. 5,80 al kg.

A prezzi massimi: formaggio reggiano produzione anno 1914 L. 440 — id. 1915 L. 380 — id. 1916 L. 350 — uso reggiano 1915 L. 350 — id. 1916 L. 310 — grujere, sbrinz 1917 L. 350 — gorgonzola maturo L. 320 al qt.

A prezzo di calmiere: formaggio reggiano produzione 1914 L. 455 — 1915 L. 420 — 1916 L. 390 — produz. 1915 L. 300 — 1916 L. 335 — grujere, sbrinz produz. 1917 L. 335 — gorgonzola maturo L. 360 — taleggio L. 300 — stracchino quartirolo L. 290 — branzi 1916 e precedenti L. 400 — Valserina Valseriana mezzo burro e uso monte 1916 e precedenti L. 360 al quint.

Castelponzone. — Burro L. 5,10 al kg

Mondovì. — Burro 1ª qual. L. 6 a 6,20 al kg.

Parigi. — Sego indigeno n. 43 ½ si quota fr. 345 i 100 kg.

Londra. — Corso ufficiale stabilito per il sego importato a consegna 68 la tonnellata 181(71) i 100 kg.

Chicago. — Strutto settembre 23.30 — ottobre 23.27 — gennaio 23.12.

Nuova York. — Strutto Western disponibile 23,75 — Middle West 23,45 — sego 17 ¼.

Nuova York. — Si quota: sego speciale in tierces 16 3/4 cents la libbra (210,76 i 100 kg.); Hogheads 16 ½ cents la libbra (207,61 i 100 kg).

Tunisi. — Burro da tavola fr. 940 a 1000 — da cucina da 600 a 640 i 100 kg.

Vini.

Cremona. — Vino nostrano 1ª qual. L. 60 a 70 — 2ª qual. 50 a 60 all'ettol.

Modena. — Lambruschi 60 a 65, — da pasto 1ª qual. 55 a 60 — 2ª 50 a 55 all'ettol.

Mondovì. — Vino comune da pasto L. 65 a 70 — sup. 75 a 85 all'ettol.

Parma. — Vino da pasto rosso L. 55 a 63 — bianco 60 a 65 — da bottiglia rosso 68 a 78 — bianco 68 a 78 all'ettol.

Roma. — Frascati, Grottaferrata e Marino 75 a 90 — Monte Porzio Catone 70 a 75 — Genzano e Civita Lavinia 65 a 75 — Albano, Castel Gandolfo 65 a 75 — Velletri bianco 65 a 75 — rosso 75 a 85 — Anzio e Nettuno 65 a 70 — Palestrina 60 a 65 — Monterotondo 75 a 80 — Olevano Romano 72,50 a 77,50 — Viterbo e circondario 55 a 60 — Zagarolo 55 a 60 l'ettol. fuori dazio

Rovigo. — Vino nero nostrano 1ª qual. L. 70 a 80 — 2ª 60 a 70 all'ettol.

Olii e Semi oleosi

Firenze — Olio d'oliva: 1ª qual. da L. 330 a 345 2ª 300 a 330 — 3ª 275 a 295 — da ardere 240 a 250 al quint. fuori dazio.

Lugo. — Olio d'oliva extrafino L. 370 — di semi di cotone 340 al quint.

Seme di canapa L. 500 a 600 al quint.

Messina. — Olio d'oliva giallo fino L. 290 — mangiabile 270, — corrente 250 al quint.

Perugia. — Olio d'oliva all'ingrosso: commestibile L. 330 — da ardere 260 al quint.

Pisa. — Olio d'oliva dei monti pisani L. 300 — id. delle colline 280 — id. di Maremma 260 al quint. in partita fuori dazio

Pontedera. — Olio d'oliva dei monti pisani L. 300 al quint.

Londra — Semelino. Mercato fermo. Prezzi invariati.

Foraggi e semi di foraggi.

Cremona. — Seme trifoglio ladino 800 a 850 — erba medica 260 a 280 — trifoglio grosso 220 a 230 al qt.

Bergamo. — Maggengo nuovo 27 a 38 — agostano 30 a 34 — paglia 12 a 14 al quint.

Mantova. — Maggengo n. 24 a 25 — agostano 23 a 24 — fieno erba medica 19 a 21 — paglia pressata 12,50 a 13,50 al quint.

Padova. — Fieno maggengo 16,25 a 17,50 — erba medica secca 13,50 a 16,25 — paglia 6 — semi erba medica 160 a 250 — trifoglio 180 a 200 al quint.

Mortara. — Fieno nuovo 24 a 28 — agost. 18 a 22 al quint.

Bologna. — Fieno di prato nat. 22 a 25 — lupinella 22 a 25 — medica 22 a 25 — paglia 10 a 12 — erba medica 1ª qual. 160 a 260 al quint.

Forlì. — Fieno 14 a 18 — paglia di frumento 11,50 a 12,50 — seme di trifoglio da 200 a 220 — medica 180 a 210 — sulla 300 a 420 — lupinella 185 a 190 al quint.

Rimini. — Fieno 15 a 25 — paglia 7 a 8 — seme trifoglio 200 a 240 — lupinella 130 a 160 — medica 200 a 240 — sulla 350 a 400.

POSTO DI MEDICAZIONE

tutti i giorni dalle 9 alle 16

DIRETTO DAL PROF. S. MUZII

con assistenza di Sanitari ed Infermiere

istruiti nel suo metodo razionale

Via Virgilio 1-B - ROMA

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA 16 Settembre — S. Eufemia

Leva il sole alle 5.51 m. — Tramonta alle 6.17

Leva la luna alle 5.50 m. — Tramonta alle 6.03 s.

L'Ave Maria suona alle ore 7 ½

Monoverbo.

r me r

Spiegazione del giuoco precedente:

Pisa — Cane — PISACANE.

Stato Civile

MATRIMONI del 16 settembre.

Saveri Otello insegnante con Casasprra Amalia.

Ferrari Fausto meccanico con Rasi Santa.

Sanderoni Vincenzo carrettiere con Zanni Ida.

Streppetti Romolo negoziante con Volpetti Ermelinda.

De Giovanni Giovanni muratore con Liquori Clorina.

Pieciocconi Ugo guardafili con Capiani Enrica.

Lavagna Edoardo negoz. con Farioli Amalia.

Giovagnone Carlo barbiere con Midolli Amalia.

Tedeschi Federico impiegato con Bentini Margherita.

Melillo Arturo impiegato con Granata Maria.

Palejo Federico possid. con Ma. Dougall Violet Annie Douglas.

Nati e morti denunziati il 12 settembre.

Nati 25.

Morti 28 dei quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI

Fornari Vincenzo fu Natale 87 Palestrina vignarolo con.

Bonfiglio Mario fu Francesco 70 Lentini imp. con.

Bourgoli Serafino fu Giovanni 68 Greve con.

Costanzi Zelinda fu Filippo 33 Roma con.

Lanzi Rosa fu Giuseppe 51 Castel Colleno ved.

Proietti Maddalena di Ignoto 87 Roma ved.

D'Erasmo Felicetta fu Vincenzo 80 Civitavecchia ved.

Conti Giovanni di Domenico 40 Monterealе sold. cel.

Marotti Nazzarena fu Antonio 86 Senigallia ved.

Canzani Nicola fu Angelo 44 Sorgono dott. con.

Cappelletti Cesare fu Giovanni 54 Pizzighettone imp. con.

Dignani Filippo fu Nicola 40 Tolentino

Di Cesare Maria di Ignoto 88 Petrella Salto ved.

Gandolfo Rosario fu Matteo 54 Santa Flavia ved.

Mastroddi Filippo fu Agapito 76 Tagliacozzo scrittore. ved.

Tupini Dionira di Pietro 29 Mosciano con.

Amati Daniele fu Sabato 63 Roma commerc. con.

Mogliani Marianna fu Antonio 64 Roma con.

MONTE DI PIETA'

LUNEDI' 17 Settembre 1917. — La 1.a Custodia vende gli ori 7 agosto 1916.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per lunedì, 17 settembre, a lire 147 25.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 17 settembre a tutto il 22 settembre per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 147.25.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 17 Settembre 1917

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 36 del Codice di commercio accertato il giorno 15 settembre 1917 da valere per il giorno 17 settembre 1917.

Parigi	132.64 ½
Londra	36.63
Svizzera lire	162.70
New York	7.69 ½
Buenos Aires	3.31
Oro	— —

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*)

Media ufficiale (Decreto Ministeriale 1 sett. 1914

(accertato il giorno 14 settembre 1917)

Piazza	Chèque *Denaro*	Chèque *Lettera*	Versamenti *Denaro*	Versamenti *Lettera*
Parigi	132.—	132.75	132.—	132.75
Londra	36.60	36.70	36.60	36.70
Svizzera	inquotato		inquotato	
New York	7.66	7.70	7.66	7.70
Buenos Aires	— —	— —	— —	— —
Cambio dell'oro	inquotato		inquotato	

BORSA DI LONDRA

	13	14
Prestito francese	79 1/2	79 1/2
Nuovi Consolidati	55 1/4	55 1/8
Uruguay 3 ½ %	70 —	— —
Marconi	3 1/16	3 1/16
Argento in verghe	50 —	51 —
Rame contanti	120 —	120 —

Chèque su Italia 36.87 ½.

(S) **Amsterdam**, 14. — Cambio su Berlino gulders 33 92 ½ - 33.92 ¾.

(S) **Madrid**, 14. — Cambio su Parigi 76.95.

COSTANZO CHAUVET: Direttore proprietario

PLATTI LUIGI: Gerente responsabile

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 4.000.000 interamente versato

Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 67

Servizio speciale di trasporti con **Furgoni imbottiti**

Custodia di mobilio — Garde-meubles

Orario delle Ferrovie

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.35	10.30	12.30	14.45	17.30	20.10 23.—
Pisa-Torino	8.45	8.55	14.45	15.35	21.—	23.15
Foligno-Ancona	5.55	12.50	14.20b	0.5	—	—
Firenze-Milano	9.—	9.10	12.50	16.30	20.50	—
Castell.re Adr.	7.15	18.—c	18.35	—	—	—
Frascati	8.10	12.10	19.—	—	—	—
Terracina	6.30	—	18.15	—	—	—
Albano	8.5	—	15.20	—	—	—
Anzio-Nettuno	8.5 d	18.2 e	—	—	—	—
Viterbo (da Trast.	7.30	0.50	—	18.—	—	—
Fiumicino (id.)	8.12	8.16	—	13.40	—	—

— a) fino a Civitavecchia — b) fino a Terni — c) fino a Tivoli — e) Via Albano.

ARRIVI DALLE LINEE

Napoli	—	8.30	13.30	13.56	—	20.15 22.45
Torino-Pisa	—	8.45	9.55	11.40a	16.30	20.50 21.55
Ancona-Foligno	—	9.5	—	—	14.55	22.40
Milano-Firenze	7.50	10.5	—	18.—	19.55	22.52
Castell.re Adr.	7.55g	—	—	—	—	20.35
Frascati	8.—	—	—	14.50	—	21.20
Terracina	9.—	—	—	—	—	20.55
Albano	9.26	—	—	—	—	20.30
Nettuno-Anzio	9.25d	—	—	—	(d	20.30
Viterbo (a Trast.	9.25	—	—	16.16	—	21.6
Fiumicino (id.)	11.—	14	—	20.52	—	—

d) via Albano — e) da Civitavecchia — f) da Orte g) Tivoli.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-FIUGGI

Partenze da Roma (piazza Termini) 6.30 — 7.36 — 8.50 (locale fino Genazzano) a) — 9.55 (festivo fino Genazzano) 12.30 — 14.34 (festivo fino Genazzano) 17.15 (locale fino Genazzano) 18.15 — 19.53 (locale fino Genazzano.

a) nei giorni festivi prosegue fino a Fiuggi.

Arrivi a Roma. — 8.12 (locale da Genazzano) — 8.20 (id.) — 9.44 — 11.53 (festivo da Genazzano) — 15.28 — 16.34 (festivo da Genazzano) 19.10 (locale da Genazzano) b) — 19.30 — 20.2 (festivo da Genazzano) 21.18.

N. B. — Nei giorni festivi proviene da Fiuggi.

Tramway Roma-Tivoli

Roma parte.	6.—	8.8	12.—	15.—	18.—
Bagni arr.	6.48	8.55	13.—	15.49	19.51
Tivoli arr.	7.20	9.30	13.27	16.25	20.25
Tivoli parte.	5.45	7.45	10.25	16.40	18.10
Bagni arr.	6.12	8.11	10.52	17.9	18.40
Roma arr.	7.20	9.—	11.44	18.—	19.33

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze: Ore 6.5 - 9 - 12.30 fest. 17

Arrivi: Ore 8.40 - 16.55 - 20.40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Termini) per Frascati.

6.30 — 7.41 fest. — 8 — 8.58 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 14.08 — 15.30 — 17 — 17.56 fest. — 18.30 — 19.28 fest. — 20 fer. — 20.30 fest.

Partenze da Roma per Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.

6.20 — 7.55 D. — 8.55 fest. — limitato a Genzano — 9.25 D — 10.25 fest. limitato a Genzano — 10.55D — 12.25D — 13.55D — 14.55 fest. limitato a Genzano — 15.25D — 16.55D — 18.25D — 19.25 fer. — 19.25 fest. limitato a Genzano — 19.55D fer. — 20.35 fest.

Partenze da Roma (P. Venezia) per Rocca di Papa.

Partenza da Roma 16.45, feriale 19.25 — Arrivo a Rocca di Papa 20.21 feriale 21.11.

Partenza da Rocca di Papa: 6.35, feriale 6,20; 20,17; — Arrivo a Roma 8.13, feriale 8,23; 21,46.

Partenze da Roma (Termini) per Albano-Castel Gandolfo-Marino.

6 fest. — 7.5 — 8.35 — 10.5 fest. — 11.35 — 13.5 fest. 14.35 — 16.5 fest. — 17.35 — 19.5.

Partenze da Frascati per Velletri

6.15 — 7.20 — 8.50 — 10.20 — 11.50 — 13.20 — 14.50 — 16.20 — 17.50 — 19.20.

Partenze da Velletri per Frascati:

6.40 — 8.10 — 9.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.40 —

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata.

6.15 — 7. — 7.57 — 8.28 — 8.52 — 9.29 — fest. 10 — 10.57 — 11.27 — 12.48 fest. — 13 fest. — 13.12 fest. — 13.57 — 14.56 — 16 — 16.57 — 18.20 fest. — 17.50 — 19 — 19.50 — 20.28.

Partenze da Lanuvio per Divio di Lanuvio.

6.30 — 7.25 — 8.10 — 9.5 — 9.40 — 10.35 fest. — 11.10 — 12.5 — 12.40 fest. — 13.35 fest. — 14.10 — 15.5 — 15.40 — 16.35 fest. — 17.10 — 18.5 — 18.40 — 19.35 — 20.10 — 21.20 fest.

Partenze da Roma (Termini) per S. Ferrata-V. Violata-Marino.

7.10 — 8.40 fest. — 10.10 — 11.40 fest. 13.10 — 14.40 fest. — 16.10 — 17.40 — 19.10.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 15-17 Via Aracoeli, 68, Roma

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - in più 25 cent. 5 ciascuna

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato; fontana; orto; acqua potabile a casa; ospizio ecostituito automobile stazione. Rivolgersi portiere — Via Principe Amedeo 47 — Roma.

VENDO TERRENO 1800 metri circa in Nettuno a 300 metri dal mare attiguo Stazione. Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano*.

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastifici, case vinicole, marsala, liquori, burro, formaggio, salumi, coloniali in genere. Disposto versare cauzione con case serie. Referenze di prim'ordine. Scrivere Serra. Via Pietro Cavallini 22.

SOCIO disponde da 6 a 7 mila lire — guadagno del 40 % — Azienda frutta secche — *Sampieri* — Via in Arcione 107.

AUMENTO capitale Banca (accomandita) disponibili carature diecimila, ventimila, trentamila; accomandanti riservati posti Cassiere, Contabile, Segretario, Commissario sconto, purchè militesenti. Utili annui dieci %. Scrivere non anonimo: Libretto Postale 340946 Roma.

Da affittarsi

MARINO — AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibili uso villa con piazzale e giardino acqua potabile; ottima posizione vicinissimo paese; stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Scuola via Gioberti Roma 6 1252 4 W

Bagni e Villeggiature

RIGNANO FLAMINIO — tramvia Civita Castellana affittasi primo sette piano mobiliato — Piazza Costaguti 14; p. 2° dalle 13-17.

COMUNITA' RELIGIOSE — Grande fabbricato con cappella affittasi San Vito Romano — 300 m. — mezz'ora stazione Genazzano — Condizioni vantaggiose. Piazza Costaguti 14; p. 2° dalle 13-17.

III Categoria

25 parole Cent. 10 - in più di 25 cent. 4 ciascuna

P[illegible] villa per [illegible] famiglia [illegible] consiglio concerto [illegible] Bianchi Roma Borgo S. Angelo 120

CUOCA toscana, seriana, fina, miti pretese, cerca posto Maria Antonelli, S. Ignazio 5 Roma.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali